



Concessioni balneari

Turismo paralizzato dalla burocrazia e dai contenziosi

Interviene Maurelli, presidente Federbalneari



Sulla costa calabrese, al Comune di Condofuri in provincia di Reggio Calabria, il comune in 3 anni ha assegnato solo una concessione balneare, nonostante la disponibilità di 13 nuovi lotti liberi. Un caso emblematico di quanto potrebbe accadere nel 2024, in molte altre regioni italiane, se il contenzioso tra impresa balneare e Stato, in merito alle concessioni delle spiagge, venisse lasciato nelle mani dei comuni senza alcun controllo, come prevede l'attuale testo di riforma, contenuto nel Ddl Concorrenza, in discussione in Parlamento. Il caso Condofuri, fa emergere con chiarezza, quanto le preoccupazioni di Federbalneari Italia siano fondate; infatti, è bastato il solo peso della burocrazia (e non i tanti contenziosi che nasceranno dal 2024) per non assegnare 12 sui 13 lotti liberi di Condofuri, rischiando di causare un potenziale danno erariale per le casse del Comune e dello Stato. "Queste situazioni saranno ordinarie e tra poco non potremo più permettercele - dichiara il Presidente di Federbalneari Calabria, Massimo Nucera - altrimenti il settore balneare subirà una grave battuta d'arresto e con esso l'intera filiera turistica di quel territorio. Abbiamo chiesto al nostro presidente federale, Marco Maurelli di avviare un confronto serio con il Governo, che punti a modificare la norma contenuta nel Ddl Concorrenza, in fase di prossima discussione alla Camera, cogliendo ispirazione da quanto sta accadendo sui singoli territori, come Condofuri, a cui si aggiungeranno altri comuni della nostra Regione, per trovare una soluzione che non amplifichi altre situazioni come queste. Il turismo deve andare avanti e non possiamo permetterci battute d'arresto come si sta verificando in Calabria. Il Comune di Condofuri ha addirittura tentato di cancellare le concessioni esistenti ma grazie a Federbalneari Italia e al proprio ufficio legale lo abbiamo impedito". "Questo caso è paradossale, ma sottolinea ancora una volta, quello che da settimane ripetiamo anche nelle opportune sedi politiche. Se la riforma delle concessioni balneari lascerà ai comuni - già in fortissime difficoltà nel rilascio delle concessioni per complicazioni burocratiche - l'onere di gestire i contenziosi con le imprese, dal 2024 assisteremo a migliaia di situazioni di stallo, con complicazioni enormi per tutto il settore turistico" - ha precisato Marco Maurelli, Presidente di Federbalneari Italia.

servizio a pagina 3

Controlli "stupefacenti" della Polizia Stradale di Cerveteri-Ladispoli

PolStrada: test antidroga Su 10 in 8 risultano positivi

Usato il "Tispoldrug", un test sperimentale che consente di scoprire se chi è alla guida ha assunto sostanze stupefacenti in un periodo di 10 giorni

Si chiama "Tispoldrug" ed è il sistema sperimentale usato dalla Polizia stradale di Cerveteri e Ladispoli per scoprire se chi è alla guida ha fatto uso di sostanze stupefacenti in un periodo di 10 giorni. I controlli sono stati avviati la scorsa mattina all'ingresso nord della città balneare con gli agenti della Polstrada che hanno fermato un centinaio di veicoli. Oltre ai tradizionali controlli su assicurazione e revisione, gli agenti hanno usato in via sperimentale anche questo dispositivo.

servizio a pagina 16



"Strade, Cerveteri insicura"

L'appello dei comitati delle frazioni di Borgo San Martino e Ceri rivolto al prossimo Sindaco della città etrusca

Ladispoli

Botta e risposta sul Lavoro, si scalda la campagna elettorale

a pagina 16

Ucraina

Santa Marinella città ospitale ed inclusiva

a pagina 18



Da una frazione all'altra, i problemi in fondo sono sempre gli stessi. E i cittadini si fanno sentire a pochi giorni dal voto sperando che il futuro sindaco possa in qualche modo far fronte alle tante difficoltà. I comitati di Cerenova-Campo di Mare ma anche le associazioni del Sasso puntando l'indice contro i disagi idrici, le strade dissestate, il decoro urbano e la poca sicurezza nelle campagne.

servizio a pagina 14

Tenta di rapire un bimbo, arrestato

L'episodio all'uscita dell'asilo nido "Maisonnette", in zona Eur È stato providenziale l'intervento delle maestre e di un papà

Ha urlato "è mio figlio" e ha tentato di rapire un bambino di 4 anni dalle braccia della madre, all'uscita di un asilo in zona Eur, a Roma. L'episodio è accaduto fuori dall'istituto "Maisonnette" in una manciata di minuti, ma sono diversi i punti oscuri da chiarire. Messo in fuga dalla resistenza

della mamma del piccolo e dall'intervento delle maestre, l'uomo, un romeno con precedenti per rapina, inseguito da un papà, si è cambiato la camicia arancione che indossava al momento dell'aggressione. Ma perché si era portata una camicia di ricambio? Si è trattato del gesto di un folle,

oppure un qualcosa di premeditato?

Gli inquirenti sono al lavoro per fare chiarezza. Come riferisce La Repubblica, l'aggressore è stato poco dopo riconosciuto e consegnato alle forze dell'ordine.

servizio a pagina 9



Campi di battaglia, la situazione

L'analisi tecnico-militare di Redgreen Website in merito alla guerra in Ucraina... che continua



Una fitta nebbia di informazioni sulla situazione reale continua ad oscurare i combattimenti di Severodonetsk, e gli esperti si chiedono se o quando le forze russe o ucraine abbandoneranno i tre ponti ancora in piedi attraverso il fiume Donets fino a Lysychansk. La decisione delle forze ucraine di mettersi in una posizione di difesa ad oltranza potrebbe replicare il risultato di Mariupol. Strategicamente più importante è la situazione a sud della linea Iziium-Lyman in direzione dello snodo dei trasporti di Sloviansk. Ci sono ancora ponti sul fiume Donets appena a sud di Sviatohirsk e ad est di Raihorodok, quest'ultimo a soli 10 chilometri da Sloviansk. La cattura di Sloviansk aprirebbe la strada alle forze russe a sud in direzione di Bakhmut per unirsi alle forze nei pressi di Popasna verso Bakhmut, chiudendo il saliente del Donbass. Nel frattempo Le forze russe puntano a nord verso Donetsk e hanno guada-

gnato terreno per attaccare Bakhmut da ovest.

Sud - La linea di contatto a sud contatto è rimasta in gran parte immobile per una settimana. Il fuoco dell'artiglieria russa è concentrato nell'area intorno a Mykolaiv. Fonti statunitensi riferiscono che i russi si rafforzano a est del centro della linea est-ovest tra il Dnepr e Donetsk. Ci si può aspettare che tentino di spingersi a nord una volta recuperate forze adeguate per lo scontro con forze ucraine intorno a Donetsk. L'allarme Zelensky su un imminente attacco a Zaporizhzhia è probabilmente correlato a questa possibilità.

Efficacia del missilistico HIMARS - Gli Stati Uniti forniranno agli ucraini sistemi missilistici e munizioni più avanzati che consentiranno loro di colpire con maggiore precisione obiettivi chiave sul campo di battaglia in Ucraina. Funzionari statunitensi hanno affermato che il sistema da consegnare è l'M142 HIMARS.

Per non essere da meno, il primo ministro britannico Boris Johnson ha twittato che il Regno Unito regalerà alle forze armate ucraine sistemi missilistici a lancio multiplo, ovvero l'M270 MLRS piuttosto vintage degli anni '70. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha promesso meno esplicitamente "un certo numero" di sistemi MLR tedeschi MARS 2. Nessuno dei tre leader membri della NATO ha detto molto sul numero di tali pezzi di artiglieria da inviare in Ucraina e quando. La stampa occidentale lo ha rapidamente definito un "punto di svolta" senza precisare che gli Stati Uniti avrebbero "inizialmente" inviato solo 4 batterie HIMARS, il Regno Unito 3 M270 MLRS e la Germania da 2 a 4 MARS 2 MLR. Ciò probabilmente significa che circa 11 sistemi MLR arriveranno in Ucraina dopo un periodo di formazione minimo di tre o quattro settimane anche se è probabile che l'addestramento di soldati ucraini sia in corso da tempo

presso la struttura tedesca di Grafenwoehr. La Germania ha attualmente 22 batterie Mars 2, il Regno Unito 42 sistemi M270 e gli Stati Uniti circa 350 HIMARS. È quindi difficile indovinare quanti dei sistemi saranno effettivamente inviati in Ucraina entro la fine dell'anno, supponendo che la guerra sia ancora in corso. Ma è altamente dubbio che 11 o 22 o anche 44 dei sistemi rappresentino un "punto di svolta" nel conflitto o possano rappresentare un punto di svolta in questa guerra. I sistemi britannici obsoleti sono nella stessa classe dei sistemi russi Smersh, Grad e Ungaran, l'HIMARS statunitense e il MARS 2 tedesco sono sostanzialmente più accurati. La distanza di lancio è un problema minore se gli stati della NATO si attengono all'assicurazione che nessun missile a lungo raggio superiore a 70-80 chilometri sarà consegnato all'Ucraina. La Russia ha schierato 110 gruppi tattici di battaglione (BTG) in Ucraina, ciascuno dotato da sei

a otto pezzi di artiglieria che vanno dagli obici all'MLRS per un totale di circa 750 unità di potenza di fuoco. Essendo stati i primi a inventarli, i russi ne sanno qualcosa sui lanciarazzi multipli. Quasi 81 anni fa, il 14 luglio 1941, un'unità dell'Armata Rossa al comando del capitano Ivan Flyorov schierò e sparò per la prima volta il sistema BM-13 "Katyusha" contro un'unità di rifornimento tedesca presso la stazione ferroviaria di Orsha sul fiume Dnepr, con un effetto devastante.

I tedeschi lo soprannominarono "Stalinorgel" (l'organo di Stalin) per l'aspetto delle sue canne e il suono che produceva quando veniva sparato. È diventato il più temuto dei sistemi d'arma russi durante la seconda guerra mondiale.

Missili e bombe russe si abbattono su due ospedali nell'Ucraina orientale

Ancora con brutalità i missili e le bombe dell'armata rossa di sono abbattuti sui civili. Due ospedali sono stati distrutti a Severodonetsk e Rubizhne, nell'Ucraina orientale, come mostrano nuove immagini satellitari scattate da Maxar Technologies e pubblicate dalla Cnn. Sul tetto della struttura ospedaliera di Severodonetsk era stata dipinta una grande croce rossa. Nel sud di Rubizhne oltre all'ospedale sono stati rasi al suolo anche un'azienda farmaceutica e gli edifici circostanti. Intanto secondo l'intelligence britannica, sempre bene informata su quanto accade sul terreno di guerra, fa sapere che le difese ucraine 'tengono' nella città orientale di Severodonetsk, punto nevralgico del conflitto, nonostante gli attacchi dei russi in tre direzioni. È improbabile che una delle due parti abbia conquistato un territorio significativo nell'ultima giornata. Secondo il report, mentre la Russia concentra i suoi attacchi sulla regione orientale del Donbass, rimane sulla difensiva altrove. Le forze ucraine hanno invece avuto 'qualche successo' nei contrattacchi nella regione meridionale di Kherson e hanno riconquistato un punto d'appoggio a est del fiume Ingulets. Entrambe le parti stanno lottando per liberare forze per nuovi assalti, mantenendo le linee difensive su un fronte di 500 km.

L'accordo su un corridoio per il passaggio delle navi cariche di cereali da Odessa sblocca anche quasi duecento milioni di chili di mais per l'alimentazione animale destinati all'Italia che sono ferme nei magazzini ucraini. E' quanto stima la Coldiretti nel commentare positivamente l'intesa di massima raggiunta tra Russia e Ucraina con la mediazione della Turchia, anche se a preoccupare è la notizia della distruzione del terminal ucraino per i cereali a Mykolaiv che riduce la possibilità di stoccaggio dei nuovi raccolti. L'Ucraina - sottolinea la Coldiretti - prima della guerra era il secondo fornitore di mais dell'Italia con una quota di poco superiore al 13%, ma garantiva anche il 3% dell'import nazionale di grano, secondo lo studio Divulga. Il fermo delle spedizioni - denuncia la Coldiretti - ha provocato aumento dei

Corridoio per le navi: l'accordo sblocca 200 mln di chili di mais

costi di produzione con quasi un allungamento da latte su dieci (8%) che in Italia è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività, anche per effetto dell'aumento medio del 56% dei costi correnti di produzione che non vengono coperti dai ricavi, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Crea. L'apertura di un corridoio per far uscire le navi cariche di grano da Odessa è inoltre importante - continua la Coldiretti - per salvare dalla carestia quei 53 Paesi dove la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l'alimentazione e

risentono quindi in maniera devastante dall'aumento dei prezzi dei cereali causato dalla guerra. Con il via libera alla partenza delle navi cargo si libera - sottolinea la Coldiretti - lo spazio nei magazzini per accogliere i nuovi raccolti di grano in arrivo tra poche settimane per un quantitativo di stimato di 19,4 milioni di tonnellate, circa il 40% in meno rispetto ai 33 milioni di tonnellate previsti per questa stagione, che collocano comunque l'Ucraina al sesto posto tra gli esportatori mondiali di grano. La guerra coinvolge gli scambi di oltre ¼ del grano mondiale, con

l'Ucraina che insieme alla Russia controlla circa il 28% sugli scambi internazionali con oltre 55 milioni di tonnellate movimentate, ma anche il 16% sugli scambi di mais (30 milioni di tonnellate) per l'alimentazione degli animali negli allevamenti e ben il 65% sugli scambi di olio di girasole (10 milioni di tonnellate), secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati del Centro Studi Divulga. Il risultato è che le quotazioni delle materie prime alimentari a livello mondiale sono aumentate del 34% nell'ultimo anno secondo le elaborazioni Coldiretti su dati dell'Indice Fao a maggio. E a tirare la volata - conclude la Coldiretti - sono proprio i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 23,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre i latticini caseari salgono del 19%, lo zucchero aumenta di oltre il 40%.

seguiti su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Stop alla vendita di gas e carbone all'estero Zelensky: "Sarà l'inverno più difficile di sempre"



Il presidente Volodymyr Zelensky ha annunciato, nel suo ultimo videomessaggio notturno, che l'Ucraina sospenderà tutte le esportazioni di gas e carbone, in vista di quello che secondo lui sarà "l'inverno più difficile di tutti a causa della guerra". "Non venderemo i nostri gas e carbone all'estero - ha detto Zelensky - Tutta la produzione si concentrerà sulla soddisfazione della domanda interna". Il primo ministro ucraino Denis Shmygal ha affermato da parte sua che la produzione di carbone nelle miniere statali è

diminuita di un terzo dalla fine di febbraio e ha raccomandato di "prepararsi per la stagione di riscaldamento più difficile di sempre in Ucraina". Il governo ucraino ha incaricato la compagnia statale Naftogaz di accumulare almeno 19 miliardi di metri cubi di gas negli impianti di stoccaggio sotterranei ucraini. L'Ucraina ha completato la sua scorsa stagione di riscaldamento con 9 miliardi di metri cubi di gas nei suoi depositi. Al 1 giugno il Paese disponeva di 10 miliardi di metri cubi.

Concessioni balneari - Condofuri (in Calabria) assegna una sola concessione su 13 disponibili

Turismo paralizzato da burocrazia e contenziosi

Maurelli (Federbalneari): "E' un caso paradossale di quanto potrebbe succedere nel 2024"

Sulla costa calabrese, al Comune di Condofuri in provincia di Reggio Calabria, il comune in 3 anni ha assegnato solo una concessione balneare, nonostante la disponibilità di 13 nuovi lotti liberi. Un caso emblematico di quanto potrebbe accadere nel 2024, in molte altre regioni italiane, se il contenzioso tra impresa balneare e Stato, in merito alle concessioni delle spiagge, venisse lasciato nelle mani dei comuni senza alcun controllo, come prevede l'attuale testo di riforma, contenuto nel Ddl Concorrenza, in discussione in Parlamento. Il caso Condofuri, fa emergere con chiarezza, quanto le preoccupazioni di Federbalneari Italia siano fondate; infatti, è bastato il solo peso della burocrazia (e non i tanti contenziosi che nasceranno dal 2024) per non assegnare 12 sui 13 lotti liberi di Condofuri, rischiando di causare un potenziale danno erariale per le casse del Comune e dello Stato. "Queste situazioni saranno ordinarie e tra poco non potremo più permettercele - dichiara il Presidente di Federbalneari Calabria, Massimo Nucera - altrimenti il settore balneare subirà una grave battuta d'arresto e con esso l'intera filiera turistica di quel territorio. Abbiamo chiesto al nostro presidente



federale, Marco Maurelli di avviare un confronto serio con il Governo, che punti a modificare la norma contenuta nel Ddl Concorrenza, in fase di prossima discussione alla Camera, cogliendo ispirazione da quanto sta accadendo sui singoli territori, come Condofuri, a cui si aggiungereanno altri comuni della nostra Regione, per trovare una soluzione che non amplifichi altre situazioni come queste. Il turismo deve andare avanti e non possiamo permetterci battute d'arresto come si sta verificando in Calabria. Il Comune di Condofuri ha addirittura tentato di cancellare le concessioni esistenti ma grazie a

Federbalneari Italia e al proprio ufficio legale lo abbiamo impedito". "Questo caso è paradossale, ma sottolinea ancora una volta, quello che da settimane ripetiamo anche nelle opportune sedi politiche. Se la riforma delle concessioni balneari lascerà ai comuni - già in fortissime difficoltà nel rilascio delle concessioni per complicazioni burocratiche - l'onere di gestire i contenziosi con le imprese, dal 2024 assisteremo a migliaia di situazioni di stallo, con complicazioni enormi per tutto il settore turistico" ha precisato Marco Maurelli, Presidente di Federbalneari Italia. "Questa situazione non dovrà ripetersi, poiché si rischia di bloccare la filiera del turismo di una intera costa con danno enorme alle imprese e alla collettività a causa del mancato rilascio delle concessioni demaniali anche nel prossimo futuro, frutto della burocrazia che per il PNRR è stata semplificata dalla norma mentre per le concessioni demaniali si è visto come vi sia il forte rischio di Comuni ben poco attrezzati per la fase ordinaria di avvio delle nuove concessioni. Le gare sarebbero ben altra cosa e questo porrebbe a repentaglio la continuità d'esercizio del turismo italiano. Non possiamo permetterci questi rischi".

Turismo: lavoro irregolare e precario

E' partita la nuova campagna d'informazione firmata Filcams Cgil

Non si fermano sui media le dichiarazioni di imprenditori e datori di lavoro che lamentano la mancanza di personale per la stagione ormai alle porte. Si tratta di una falsa narrazione che vuole nascondere, dietro il reddito di cittadinanza, condizioni di lavoro sfavorevoli e non più sopportabili da giovani e meno giovani. "I lavoratori della filiera del turismo, della ristorazione e della cultura sono stati tra i più colpiti dalla situazione di crisi". Lo afferma Fabrizio Russo, segretario nazionale della Filcams Cgil. Tra il 2020 e il 2021, rispetto al 2019, nel turismo - come saldo tra cessazioni e nuove attivazioni - si sono "persi" centinaia di migliaia di posti di lavoro, soprattutto tra lavoratrici e lavoratori già in condizioni di precarietà nel pre-pandemia. Un settore in cui il 70% di lavoro è irregolare, il 40% precario e il 60% a tempo parziale, con retribuzioni notevolmente più basse rispetto a qualsiasi altro settore economico e produttivo del nostro paese e l'80% dei lavoratori sotto inquadro o inquadro ai livelli inferiori della contrattazione nazionale. Con la fine, al 31 dicembre 2021, del blocco dei licenziamenti e della cassa integrazione con causale Covid la situazione è ulteriormente peggiorata. Molte le aziende, che pur avendo potuto contare su sostegni e ristori a compensare il fatturato non realizzato nel 2020-2021, hanno avviato una campagna di licenziamenti indiscriminati di massa. La situazione, al di là della temporanea ripresa estiva, resta preoccupante in alcune delle città d'arte, per il turismo d'affari e per le agenzie di viaggi e i tour operator. Nel 2021 è cambiato il vento in termini di quantità, ma non di qualità e di stabilità. È necessario quindi avviare un profondo cambiamento, questo è il senso della campagna di comunicazione della Filcams per la stagione estiva 2022. "Mettiamo il turismo sottosopra": questo lo slogan della comunicazione estiva rivolta in primo luogo alle lavoratrici e ai lavoratori del turismo. "Significa porre al centro il lavoro per migliorare la situazione di milioni di addetti del settore - spiega ancora Russo -, garantendo loro diritti e tutele, per approdare a una nuova normalità, a un lavoro nuovo e a un nuovo modello di filiera più sostenibile e responsabile con l'obiettivo di determinare, anche attraverso il rinnovo dei contratti nazionali, le condizioni per un'occupazione stabile, regolare e dignitosa". Stare dalla parte giusta del turismo per difendere il lavoro e migliorarne le condizioni anche contrastando le tesi fasulle di chi sostiene che i lavoratori del turismo siano pigri, indolenti o indisponibili. Informarsi è indispensabile per tutelare i propri diritti e per farsi rispettare.

PNRR: dal Ministero del Turismo e CDP 150 milioni per la valorizzazione del patrimonio turistico ricettivo italiano

Avviare un processo di valorizzazione e riqualificazione di immobili turistico-ricettivi per rendere più competitivo il settore, particolarmente colpito dalla crisi pandemica degli ultimi anni. Con questo obiettivo parte oggi il bando per la selezione di almeno 12 immobili sul territorio nazionale da acquisire e ristrutturare entro il 31 dicembre 2025. L'operazione avverrà attraverso un Fondo immobiliare gestito da CDP Immobiliare Sgr, società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP), e sottoscritto dal Ministero del Turismo (MITUR) con l'impiego di 150 milioni di euro di risorse PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU). L'intervento rientra nell'ambito del progetto PNRR che mira alla valorizzazione, alla competitività e alla tutela del patrimonio turistico-ricettivo italiano, anche in zone economicamente più svantaggiate o in aree secondarie. L'obiettivo è quello di avviare un percorso di rilancio del settore finalizzato a incrementare l'offerta turistica attraverso la riqualificazione delle strutture alberghiere, con attenzione alla sosteni-

bilità, alla digitalizzazione e all'efficienza energetica. Il Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha dichiarato: "Con questa misura il governo vuole essere vicino agli operatori così da favorire il rilancio del settore ed agevolare la ripresa del Turismo. Ripresa certificata anche dal recente rapporto del World Economic Forum che fa salire di due punti l'indice relativo all'offerta turistica dell'Italia, grazie anche alla capacità degli imprenditori del settore di saper adeguare i servizi ad una domanda in continua evoluzione. Da sottolineare - ha aggiunto il ministro - che la partecipazione è aperta anche ad altri investitori istituzionali". L'Amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Dario Scannapieco, ha dichiarato: "Il turismo rappresenta un settore trainante per il nostro Paese, particolarmente colpito dalla pandemia e dal complesso scenario internazionale. CDP, in linea con il Piano Strategico 2022-2024, intende fornire il proprio contributo indirizzando al meglio gli investimenti pubblici e privati a sostegno della competitività delle imprese ricettive italiane. Grazie alle risorse del PNRR e alla collaborazione con il

Ministero del Turismo con questa iniziativa inizia un percorso di rilancio che avrà un impatto positivo sull'economia e sull'occupazione, soprattutto giovanile". Nel dettaglio, il bando è rivolto a soggetti pubblici e privati proprietari di immobili con la categoria 'turistico-ricettiva' o assimilabile che dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità e di

tutta la documentazione richiesta dalla procedura di selezione. La presentazione delle domande può avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma dedicata entro le ore 12.00 del 31 agosto 2022. Tutte le informazioni relative al bando e alla piattaforma sono disponibili nelle pagine dedicate del Ministero del Turismo e di CDP Immobiliare Sgr.

Capitale della Cultura

Mic: sono 16 le città candidate per il titolo del 2025

Sono 16 le città italiane che hanno presentato la manifestazione d'interesse al Ministero della Cultura per partecipare al titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2025. Le città partecipanti entro il 13 settembre presenteranno il proprio dossier di candidatura che sarà sottoposto alla valutazione di una commissione di sette esperti di chiara fama nella gestione dei beni culturali. Il dossier di candidatura deve contenere: il titolo del dossier di candidatura; il progetto culturale della durata di un anno, inclusivo del cronoprogramma e delle singole attività previste; l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto,

della sua attuazione e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile; la valutazione di sostenibilità economico-finanziaria del progetto culturale proposto; gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento. Entro il 15 novembre 2022, la commissione definirà la short list delle 10 città finaliste, la procedura di valutazione si concluderà entro il 17 gennaio 2023. Il titolo di Capitale italiana della cultura, voluto dal Ministro della Cultura Dario Franceschini, viene conferito per la durata di un anno e la città

vincitrice riceve un milione di euro per la realizzazione del progetto. Procida detiene il titolo per il 2022, dalla sua istituzione, il titolo è stato assegnato: nel 2015, alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena; nel 2016, a Mantova; nel 2017, a Pistoia, nel 2018, a Palermo. Parma è stata la Capitale italiana della cultura per il 2020 e 2021, Bergamo e Brescia Capitali italiane della Cultura per il 2023 e la città di Pesaro diventerà capitale della cultura nel 2024. Ecco l'elenco delle città che hanno presentato la domanda per il 2025: Agrigento; Aosta; Assisi (Perugia); Asti; Bagnoregio (Viterbo); Città Metropolitana di Reggio Calabria; Enna; Lanciano (Chieti); Monte Sant'Angelo (Foggia); Orvieto (Terni); Otranto (Lecce); Peccioli (Pisa); Pescina (L'Aquila); Roccasecca (Frosinone); Spoleto (Perugia); Sulmona (L'Aquila).

Animalisti contro Comuni, che però si difendono: "Manifestazioni simbolo di una cultura" Sagre con animali, si riaccende lo scontro

Intanto è pioggia di ricorsi. Nel mirino pure le "botticelle" di Roma: "Ormai anacronistiche"

La Carrese di Portocannone, piccolo Comune a minoranza linguistica albanese in provincia di Campobasso, riaccende la polemica sullo sfruttamento degli animali e, indirettamente, sulla necessità di conciliare le nuove sensibilità con tradizioni, testimonianza di storia e cultura, consolidate. Così il filmato, circolato in questi giorni, del carro trainato da due buoi che impatta contro la recinzione e si rovescia, mentre sopraggiunge un secondo carro che per un soffio non travolge un cavaliere, è stato acquisito da Leidaa, Lega Italiana difesa animali fondata dall'ex ministro Michela Brambilla, che proprio sul ritorno delle Carresi dopo due anni di stop per pandemia ha presentato una interrogazione parlamentare: "L'incidente poteva avere un esito mortale, mi chiedo come sia possibile che il ministero dei Beni Culturali riconosca alle Carresi la qualifica di bene di interesse storico culturale e antropologico particolarmente importante". Intanto in Molise dodici associazioni chiedono l'apertura di un'inchiesta giudiziaria. "Si



cerchino i responsabili, queste corse oltre a non rispettare l'etologia degli animali danno un'immagine negativa, soddisfano il desiderio di rivalsa tra fazioni paesane in continua competizione" è il giudizio del referente Giancarlo Calvanese, che punta sull'utilizzo improprio dei pungoli, consentiti dalla legge per guidare il percorso ma utilizzati, secondo gli animalisti, per far correre i buoi allo sfi-

nimento. "Come è possibile che in Molise si continui con queste Carresi? E' qualcosa di indecente, contro la quale ci scontriamo da oltre 10 anni" l'accusa dell'avvocato Carla Rocchi, presidente Ente nazionale Protezione Animali (Enpa) che già nel 2015 aveva portato video e foto in Procura a Larino (Campobasso), bloccando le corse molisane e avviando un'indagine che in Molise aveva

incontrato l'opposizione di popolo, parroci e politica locale. Il 27 aprile scorso è finita con la prescrizione dei reati di maltrattamento e uso di sostanze dopanti per i 29 imputati tra cui i tre sindaci delle Carresi di San Martino in Pensilis, Ururi e Portocannone. Il dibattito ruota attorno alla salvaguardia di tradizioni che, come i tori di Pamplona, significano storia, radici e turismo. "Scherziamo? - replica Roberto Cavallo, responsabile nazionale Leidaa - Qua parliamo di barbarie travestite da folklore. Anche i Maya, se è per questo, gettavano nei vulcani i bambini appena nati per ingratiarsi gli dei". Dal pericolo rappresentato dalle Carresi - quattro anni fa a Chieuti (Foggia) una persona è stata travolta e uccisa - il dibattito si allarga con la caduta delle restrizioni e la ripartenza di eventi e turismo agganciato agli animali. Dalla Giostra della Quintana di Foligno, sulla quale un'indagine ha fatto emergere l'uso del doping, fino alla corsa degli asini in provincia di Lucca, "asini dopati che sono la fortuna dei Comuni"

aggiunge Rocchi. Si finisce alle note botticelle romane, secondo l'Enpa "altra cosa che deve finire. Prima erano tante famiglie che ci campavano, ora sono davvero quattro gatti anche se fanno una pressione inaccettabile. Quando gli è stato proposto di passare alla conduzione di taxi si sono rifiutati perché le carrozze dei cavalli sono molto più redditizie. Il problema evidentemente è culturale", conclude Carla Rocchi richiamando al titolo nono del codice penale che tutela il sentimento di pietà per gli animali. "Ci sono norme ben precise che impediscono di trattare così gli animali, il governo ne prenda atto". Gli animalisti producono ogni anno una quantità enorme di diffide "e andremo avanti", garantiscono. Talvolta arriva la magistratura in soccorso. Risale a solo pochi giorni fa una sentenza definitiva "epocale" in cui si condanna l'artista che ha ideato l'uccisione di un maiale come performance artistica a Cosenza. "Ci sono cose che vanno consegnate al passato, le Carresi, come le botticelle, sono anacronistiche oggi".

Sarà la libertà l'elemento centrale, e il tema filo conduttore, della Biennale Democrazia nel 2023. L'ottava edizione, dal titolo appunto "Ai confini della libertà", in programma a Torino dal 22 al 26 marzo prossimi, è stata presentata alla Cavallerizza Reale. "La libertà, come ci spiegò bene Montesquieu - ha sottolineato il presidente della Biennale, Gustavo Zagrebelsky - è una parola dai mille significati, a seconda delle ere, dei popoli, dei credo politici e religiosi. Per fare un esempio, il velo imposto dai talebani alle donne per loro rappresenta la liberazione da convenzioni e pregiudizi, per noi è una costrizione tremenda. Ma senza andare tanto lontano, due anni di pandemia da Covid e ora la guerra in

"Libertà, una promessa e una sfida" Torino pronta a darne testimonianza con la Biennale Democrazia del 2023

Ucraina hanno rimesso in discussione i fondamenti alla base del nostro concetto di libertà, così come la conosciamo. Insomma forse è meglio trovare il coraggio di parlarne di nuovo". Il sindaco, Stefano Lo Russo, tramite un saluto letto dall'assessora alla Cultura, Rosanna Purchia, ha parlato di uno degli appuntamenti più identitari di Torino, la città di Norberto Bobbio, da sempre con una grande vocazione alla riflessione politica e



sociale, allo sviluppo di un pensiero critico. "Un destino che si rinnova e che racconta benissimo il momento che sta

attraversando - ha aggiunto Lo Russo -. Basti pensare al Festival dell'Economia, appena finito, al Festival della

Tecnologia, a questa Biennale e a molto altro, per non dire del grande progetto di Torino Futura, mirato a moltiplicare le occasioni di dialogo e l'attivismo tra i più giovani e per tutto l'anno". La manifestazione propone nel programma eventi in diversi luoghi della città, tra Università e Politecnico, Circolo dei Lettori, Teatro Carignano, Auditorium Intesa Sanpaolo, Ogr e Polo del '900. Tra i protagonisti ci saranno ancora

una volta Università e Politecnico, i cui due rettori, Stefano Geuna e Guido Saracco, hanno sottolineato come sia sempre più fondamentale la contaminazione tra le scienze umanistiche e le tecnologie, così come tra mondo universitario e istituzioni, "per aiutare i cittadini a gestire il cambiamento epocale in corso, che a molti cittadini fa comprensibilmente paura". "Noi siamo un'élite - ha evidenziato Saracco - ma il nostro lavoro ha sempre meno senso, se non diventiamo attori sociali". "La Torino del futuro - ha aggiunto Geuna - deve avere una nuova identità definita: non più una mono-vocazione dal punto di vista produttivo, ma un'identità riconoscibile e forte in ambito culturale e scientifico".

Sondaggio del Touring Club nella sua community: il 95% si metterà in viaggio

Le vacanze? In Italia e con l'auto

L'estate 2022 segnerà un ulteriore passo verso la normalità e la destinazione preferita sarà anche quest'anno l'Italia. Lo rivela l'indagine del Centro Studi del Touring Club Italiano sui programmi di viaggio della community Tci, secondo cui il periodo prescelto è luglio e le regioni preferite sono Trentino Alto Adige e Sardegna. Il 79 per cento degli interpellati ha affermato che farà "sicuramente" un viaggio (era il 71 per cento nel 2021) mentre un altro 16 per cento lo farà "probabilmente" (era il 20 per cento lo scorso anno). Chi ha già scelto di restare "certamente" a casa è una quota molto bassa (1 per cento contro il 3 per cento del 2021) mentre il 3 per cento ha risposto "probabilmente no" (era il 6 per cento lo scorso anno). Nel complesso, dunque, il 95 per cento della community Touring ha un atteggiamento positivo nei confronti dell'estate che sta per iniziare. Se di solito il rapporto Italia-estero espresso dalla community Touring era di circa 60-40, nell'estate 2022 continua ancora il trend impostosi con la pandemia: il 73 per cento (era il 91 nel 2021) infatti sceglierà una destinazione domestica. Chi andrà all'estero (27 per cento) sceglierà soprattutto i viaggi in Europa (23 per cento) mentre sono ancora residuali gli spostamen-

ti di più lungo raggio. Guardando all'Italia, la regione preferita dalla community Touring è il Trentino-Alto Adige, seguito da Sardegna, Toscana e Puglia. E se il mare resta irrinunciabile in estate (47 per cento, in calo rispetto al 2021 ma ancora con percentuali al di sopra rispetto al periodo pre-Covid), si registra una diminuzione della montagna (20 per cento, in calo rispetto all'anno scorso ma ancora oltre i livelli 2019). Si segnala una ripresa decisa del turismo urbano (14 per cento rispetto al 9 per cento del 2021 ma ancora lontano dai dati del 2019 quando aveva raggiunto il 23 per cento) mentre continua l'andamento positivo del turismo rurale e dei borghi (9 per cento, in crescita rispetto agli anni precedenti). Per quanto riguarda il periodo delle partenze, permane tuttora l'inversione della classica stagionalità estiva: ci si concentrerà, infatti, per lo più in luglio (31 per cento) e in seconda battuta in agosto (27 per cento). Da sottolineare il fatto che aumenta la quota di chi sceglie le stagioni di spalla, forse per contenere le spese vista la difficile situazione di contesto. La prevalenza dei viaggi domestici si riflette anche sulla scelta del mezzo di trasporto che vede una polarizzazione forte sull'auto (56 per cento).

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

L'analisi dell'economista spagnolo Carlos Llano sugli effetti delle due emergenze

Il Covid più negativo della guerra: senza eguali lo shock pandemico

La pandemia da Covid-19 è stata il peggiore shock per l'economia europea dalla Seconda guerra mondiale. I fondi stanziati dalla Ue con il Next Generation Eu, un pacchetto di misure senza precedenti volto a rafforzare la ripresa economica, promuovendo un'economia più digitale, verde e resiliente, riusciranno a contrastare il contraccolpo negativo della pandemia ma non dappertutto: ad avere più chance di successo saranno le regioni dell'Europa centro-orientale, meno quelle del Nord Italia. Questa tesi sostenuta dal professore di Analisi economica alla Universidad Autonoma de Madrid, Carlos Llano, nel suo intervento al seminario Espon sul ruolo delle città europee nel rilancio economico, organizzato dal programma di cooperazione europeo specializzato in Analisi regionali in collaborazione con la presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea. Alcuni criteri di distribuzione dei fondi, ha spiegato il docente, potrebbero persino ampliare le disparità tra le regioni del Vecchio Continente, andando in direzione opposta agli obiettivi che si prefigge la



politica di coesione. Il professore ha aggiunto che a fronte di diverse "regioni che hanno subito ripercussioni negative" dalla pandemia, quelle più colpite sono in Irlanda, Regno Unito, Islanda e Norvegia. Non un caso, dal momento che questi ultimi tre Stati non fanno parte dell'Ue. Al contrario, a beneficiare di più dei fondi destinati alla ripresa sono quelle dell'Europa centro-orientale. Il quadro però è destinato a mutare soprattutto a causa del conflitto in Ucraina. Basti pensare allo shock sui prezzi nelle materie prime che ha fatto aumentare il costo di carbone (+97 per cento), petrolio (+30 per cento), elettricità e gas (+45 per cento), metalli (+18 per

cento), prodotti agricoli (+32 per cento). Questo perché le economie delle due parti in conflitto, Russia e Ucraina, sono connesse a quella europea ma in settori limitati e strategici, specialmente per alcune regioni. Se l'Europa decidesse di interrompere gli scambi commerciali con la Russia, non solo quindi le forniture di petrolio o gas, i più colpiti sarebbero i Paesi confinanti con Ucraina e Russia, dai Baltici agli Stati dell'Europa centro-orientale, come Ungheria e Polonia, ma anche Romania e Bulgaria. Uno scenario, è la valutazione di Llano, foriero di nuove tensioni politiche ad est. Relativamente indenne ne uscirebbero le regioni italiane,

dove è l'inflazione ad avere l'impatto maggiore tra gli effetti osservati. Complessivamente, si avrebbe un calo del prodotto interno lordo in Europa tra lo 0,6 e l'1,8 per cento, con una perdita stimata di posti di lavoro che va da un minimo di 0,8 milioni a un massimo di 3,7 milioni, ed un'inflazione in crescita dell'1,3-3 per cento rispetto ai livelli precedenti alla guerra. Anche in questo scenario drastico, tuttavia, l'impatto della guerra sull'economia sarebbe meno rilevante rispetto allo shock del Covid e avrebbe ripercussioni su regioni e settori diversi rispetto a quelli colpiti dalla pandemia. Lo studio presentato dal professore si conclude con più domande che certezze, ma in generale si tratta di una decisione politica di scollegare le economie dell'Unione europea con quella russa. Decisione che, secondo Llano, rimane gestibile in questa fase, a condizione che Ue e Stati membri riescano a concordare una risposta comune per aiutare regioni, famiglie e segmenti dell'economia che avranno bisogno di sostegno, come fatto durante la pandemia.

L'Africa tira il fiato

Virus meno letale entro quest'anno

I decessi per Covid-19 nell'Africa sub-sahariana dovrebbero diminuire di quasi il 94 per cento nel 2022 rispetto al 2021, che è stato l'anno più letale della pandemia. E' quanto emerge da uno studio condotto dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) pubblicato sulla rivista scientifica "Lancet", secondo cui si stima che i casi diminuiranno di poco più di un quarto quest'anno. L'analisi rileva inoltre che, mentre la regione dell'Africa ha riportato 113.102 decessi ufficiali nel 2021, circa un terzo di essi non è stato calcolato e il numero reale sarebbe dunque superiore a 350mila. Lo studio prevede quindi che entro la fine del 2022 saranno circa 23mila i nuovi decessi se le varianti attuali e le dinamiche di trasmissione rimarranno costanti; tuttavia una variante più letale del 200 per cento provocherebbe un aumento dei decessi a oltre 70mila unità. "L'anno scorso abbiamo perso una media di 970 persone ogni giorno. Questo è un bilancio catastroficamente alto", ha affermato Matshidiso Moeti, direttore regionale dell'Oms per l'Africa. "La nostra ultima analisi suggerisce che i decessi si ridurranno a circa 60 al giorno nel 2022. Il basso numero di decessi previsto quest'anno è un enorme risultato per tutta l'area e una testimonianza degli sforzi di paesi e partner. Tuttavia, il lavoro non è ancora finito. Ogni volta che ci sediamo e ci rilassiamo, il Covid-19 si riaccende. La minaccia di nuove varianti rimane reale e dobbiamo essere pronti a far fronte a questo pericolo sempre presente", ha aggiunto. I risultati dello studio deducono che solo uno su

71 casi di Covid-19 in Africa viene registrato e 166,2 milioni di infezioni sono previste nel 2022 rispetto alle 227,5 milioni stimate che si sono verificate nel 2021. Il divario nel numero di casi e decessi nel 2022, secondo l'Oms, è dovuto all'aumento del numero di persone vaccinate, alla migliore risposta alla pandemia e all'immunità naturale da precedenti infezioni che, pur non prevenendo le reinfezioni, blocca le forme gravi della malattia e i decessi. Nel 2021



la regione africana ha vissuto una pandemia particolarmente mortale a causa della variante Delta, più contagiosa e letale. "Abbiamo imparato molte lezioni su come stare un passo avanti al virus", ha affermato Moeti. "Ora è il momento di perfezionare la nostra risposta e identificare le popolazioni più a rischio di Covid-19. I Paesi devono intensificare gli sforzi per condurre una risposta mirata che fornisca alle persone più vulnerabili i servizi sanitari di cui hanno bisogno, compresi i vaccini e un trattamento efficace", ha aggiunto, sottolineando la necessità di potenziare i servizi sanitari, le misure preventive e la vaccinazione delle popolazioni vulnerabili.

Lo psicoterapeuta del "Gemelli": tanti ragazzi aiutati durante i lockdown

"Il gaming? Ora basta demonizzarlo"

"Ormai siamo abituati a parlare del gaming come fosse una sostanza stupefacente e dimentichiamo che, anche quando esistono dei casi di dipendenza patologica, la causa del problema è sempre altrove". Così Federico Tonioni, psichiatra e psicoterapeuta, responsabile dell'Ambulatorio per la psicopatologia web mediata della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma. "Inoltre il gaming è un metodo di apprendere formidabile - aggiunge -. Tanti ragazzi imparano l'inglese in sei mesi, giocando con un amico di Londra, conosciuto online". Durante la pandemia è aumentato l'uso di Internet e dei videogiochi, conferma, ed è stata "una grande fortuna". "Basti pensare a quanto i giovani abbiano sofferto il periodo del Covid - spiega -. L'identità di bambini e adolescenti si struttura proprio all'interno delle relazioni con il gruppo di pari. La pandemia ha limitato queste relazioni e per fortuna c'è stata la Rete, gaming compreso, a far mantenere loro le uniche relazioni possibili". Esistono casi di dipendenza, ma questo non deve creare timori particolari verso quelle che sono anche delle possibilità di crescita: "Ormai siamo abituati a parlare del gaming come fosse una sostanza stupefacente - dice -. Ma c'è sempre un'an-



goscia più profonda e l'oggetto della dipendenza, anche nel caso in cui sia il gaming, non serve a peggiorare la situazione o a perdere l'equilibrio ma a mantenere l'unico equilibrio possibile". Troppo spesso facciamo finta di non sapere che i ventenni, nativi digitali, "hanno un profilo cognitivo diverso, nel quale le immagini prevalgono sulle parole - continua Tonioni -. Questo non è l'inizio della fine, ma soprattutto un processo evolutivo che crea delle difficoltà, non perché su internet succeda chissà cosa, ma perché nel frattempo la realtà, soprattutto quella scolastica, non si adegua. La scuola, i suoi mezzi e i metodi di insegnamento sono identici a 40 anni fa". "Questo è emerso con la dad - chiosa - che ha creato più problemi agli inse-

gnanti che ai ragazzi". Nell'era del Covid si è registrato un incremento di fobie, ossessioni, paranoie, soprattutto tra gli adulti, che sono state assorbite anche da bambini e giovani. Il mondo in tre anni è molto cambiato e certamente "i ragazzi hanno pagato il prezzo più alto", ribadisce lo psicoterapeuta, secondo il quale, "i genitori non si devono allarmare per il numero di ore di gaming, ma si devono preoccupare se c'è un disinvestimento dal corpo, se il ragazzo non fa mai uno sport, non esce mai di casa. Non devono preoccuparsi se un ragazzo prende un brutto voto o va male a scuola, ma se smette di andarci. Perché smettere di andare a scuola non c'entra con l'istruzione, ma con le relazioni e con una profonda disistima di sé". "La verità è che i bambini sono stati durante tutta questa pandemia piccoli eroi, e Internet e il gaming li hanno aiutati - conclude -. Da genitori, dovremmo imparare a dare limiti e regole senza però pensare mai di ridurre i figli all'obbedienza, perché significa solo far accumulare rabbia. Le regole vanno date all'interno di trattative, tra due persone che si confrontano. E impariamo anche a chiedere loro scusa, quando ci rendiamo conto di aver sbagliato. Ne va della nostra autorevolezza".



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La meditazione di Papa Francesco all'Udienza generale dedicata al tema della vecchiaia "Vano il sogno dell'eterna giovinezza"

Le parole del Pontefice mentre il "Washington Post" ha rilanciato l'ipotesi di una imminente rinuncia

Papa Francesco è tornato a criticare il "mito" dell'eterna giovinezza, proseguendo un ciclo di catechesi dedicato al tema della vecchiaia durante l'udienza generale del mercoledì ai fedeli in San Pietro. A questo argomento anche l'attuale segretario della Congregazione per la Dottrina della fede (l'ex Sant'Uffizio), don Armando Matteo, ha dedicato un'ampia riflessione nel libro "Convertire Peter Pan. Il destino della fede nella società dell'eterna giovinezza" (Ancora). Francesco è partito dalla figura di Nicodemo, che nel Vangelo fa fatica a capire Gesù quando questi parla di una "nascita dall'alto" che consente di "entrare" nel regno di Dio. "Nicodemo - ha detto Bergoglio - fraintende questa nascita, e chiama in causa la vecchiaia come evidenza della sua impossibilità: l'essere umano invecchia inevitabilmente, il sogno di una eterna giovinezza si allontana definitivamente, la consumazione è l'approdo di qualsiasi nascita nel tempo". Il discorso torna di attualità con "la nostra epoca e la nostra cultura", ha proseguito Francesco, "che mostrano una preoccupante tendenza a considerare la nascita di un figlio come una semplice questione di produzione e di riproduzione biologica dell'essere umano, coltivano poi il mito dell'eterna giovinezza come l'ossessione - disperata - di una carne incorruttibile", ha rimarcato il pontefice 85enne. "Perché la vecchiaia è - in molti modi -



disprezzata? Perché porta l'evidenza inconfutabile del congedo di questo mito, che vorrebbe farci ritornare nel grembo della madre, per ritornare sempre giovani nel corpo. La tecnica si lascia attrarre da questo mito in tutti i modi: in attesa di sconfiggere la morte, possiamo tenere in vita il corpo con la medicina e la cosmesi, che rallentano, nascondono, rimuovono la vecchiaia. Naturalmente, una cosa è il benessere, altra cosa è l'alimentazione del mito. Non si può negare, però, che la confusione tra i due aspetti ci sta creando una certa confusione mentale: confondere il benessere e alimentare il mito dell'eterna giovinezza, e si fa tanto per riavere questa giovinezza sempre, ma tanti trucchi, tanti interventi chirurgici per apparire giovani". L'intervento del Papa è giunto in pratica nelle stesse ore in cui, in ambienti vicini alla Santa Sede, sono tornate a circolare le ipotesi di possibili dimissioni di Bergoglio pure in relazio-

ne a una battuta da lui pronunciata durante la recente Assemblea generale dei vescovi italiani secondo la quale Francesco preferirebbe "dimettersi" piuttosto che subire un intervento chirurgico al ginocchio che da tempo lo tormenta. Pure il "Washington Post", nell'edizione di ieri, ha dedicato un titolo in cui si chiedeva: "Papa Francesco è alla fine del suo pontificato?" Nella Chiesa e negli ambienti a questa più vicini - hanno dunque scritto da Città del Vaticano Chico Harlan e Stefano Pitrelli - oggi l'interrogativo di possibili dimissioni del Santo Padre a causa dei suoi crescenti problemi di salute circola con insistenza. "E se la dipendenza del Papa dalla sedia a rotelle è un fattore fondamentale di queste speculazioni, sono state amplificate dalla sua decisione di convocare un concistoro per il 27 agosto e insediare 21 nuovi cardinali, di cui 16 sotto gli 80 anni, che avrebbero diritto al voto in un conclave. Quell'enorme afflusso significa che Francesco avrà selezionato più del 60 per cento delle figure che sceglieranno il suo sostituto, aumentando le probabilità di un successore che la pensa allo stesso modo, anche se è difficile garantirlo. Per alcuni osservatori vaticani, è un segno che Francesco sente l'urgenza di preparare la Chiesa per la sua partenza", ha affermato il giornale. Simili speculazioni sono sempre comunque state liquidate dal Vaticano come "voci completamente prive di fondamento".

Le accorate parole del vescovo di Ondo dopo il sanguinoso attentato di domenica
"La Nigeria è in preda alle bande Com'è stato possibile tutto ciò?"

Lo sconcerto e la tristezza, ma anche la forza che viene dalla vicinanza della comunità musulmana locale, che ha convissuto finora con i cristiani in pace e senza che vi fossero motivi di attrito: questi i sentimenti espressi da monsignor Jude Ayodeji Arogundade, vescovo di Ondo, la diocesi della Nigeria colpita dall'attentato nella chiesa di Saint Francis. Secondo le informazioni fornite dal presule, le persone uccise in conseguenza degli spari e delle esplosioni nella domenica di Pentecoste sono state almeno 38, anche se il bilancio è tuttora purtroppo provvisorio e approssimativo. "Abbiamo verificato sia nell'ospedale cattolico di Saint Louis che in quello federale, governativo" precisa monsignor Arogundade, ricordando come inizialmente la polizia locale avesse confermato 22 decessi, un numero dunque inferiore. "Stiamo organizzando una cerimonia funebre per ricordare tutte le vittime, molte delle quali originarie di regioni orientali della Nigeria, giunte in questo Stato sud-occidentale per via di attività commerciali e di lavoro" riferisce il vescovo. "Pensiamo anche alla creazione di un parco commemorativo in città". A Owo, il centro di circa 200mila abitanti dove si è verificato l'attentato, un corteo di donne ha sfilato per chiedere verità e giustizia. A esprimere vicinanza ai familiari delle vittime sono stati anche esponenti della comunità islamica, che nell'Ondo costituisce circa il dieci per cento della popolazione. "Abbiamo sempre convissuto in pace" ribadisce il vescovo, ricordando il cordoglio espresso da Muhammadu Saad Abubakar, il sultano di Sokoto, autorità di riferimento per l'Islam nazionale. A oggi l'attentato di domenica non è stato rivendicato da alcun gruppo. Il vescovo ipotizza però la responsabilità di "milizie legate alle comunità fulani radicate nel nord della Nigeria a mag-

gioranza musulmana o giunte magari da oltreconfine, dalle rotte sahariane del Niger, del Mali e forse persino della Libia". Secondo monsignor Arogundade, c'è però anche una responsabilità del potere politico. A essere chiamato in causa è



lo stesso presidente Muhammadu Buhari, ex generale eletto per la prima volta nel 2015 con la promessa di porre fine alle violenze di Boko Haram, un gruppo di matrice islamista con basi operative nel nord della Nigeria. "Il capo dello Stato appartiene alla comunità fulani - dice il vescovo - e a lui oggi chiediamo: com'è stato possibile permettere a bande di criminali e terroristi di prendere il sopravvento in Nigeria, un Paese che ha uno degli eserciti meglio equipaggiati d'Africa?". Intanto, come detto, numerose donne commercianti del mercato nigeriano di Owo, teatro del sanguinoso attacco, hanno manifestato in piazza per esprimere la loro indignazione per la strage. La maggior parte di loro, ha riferito la Bbc, erano ambulanti che lavorano al mercato della città e piangevano la morte di amici e parenti. "Sono qui in mezzo alla mia gente, siamo in lutto. Quello che è successo è stato un atto di guerra" ha detto Yemi Mahmoud, ex commissaria statale di Ondo per gli affari delle donne e lo sviluppo sociale. Mahmoud ha spiegato che le donne hanno messo in atto un rito tradizionale molto sentito nella comunità locale, volto a infondere malasorte, paura e pentimento negli autori dell'eccidio.

L'Athletica Vaticana ospite a Malta per i Campionati dei Piccoli Stati

Gli atleti del Papa di Athletica Vaticana sabato saranno a Malta, al Matthew Micallef St. John Stadium, con i 18 Piccoli Stati d'Europa per i Campionati di atletica leggera. "Questa presenza sportiva vaticana a Malta, nel centro del Mediterraneo, a due mesi dal viaggio apostolico di Papa Francesco, - osserva Athletica Vaticana - è particolarmente significativa dopo lo storico esordio internazionale di un anno fa a San Marino: la "squadra del Papa" rilancerà, con umiltà e semplicità, i contenuti del messaggio di fraternità, inclusione e pace testimoniato dal Papa a Malta il 2 e il 3 aprile. Cercando di tradurlo e di viverlo nel linguaggio universale dello sport. Perché anche attraverso l'esperienza sportiva il Mediterraneo sia luogo ed esperienza di pace tra i popoli". Sara Carnicelli (27 anni, figlia di un dipendente vati-



cano) ed Emiliano Morbidelli (44 anni, tecnico dell'ospedale Bambino Gesù nella sede di Palidoro) correranno i 5mila metri. Con loro atleti e atleti di Albania, Andorra, Armenia, Azerbaijan, Cipro, Georgia, Gibilterra, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Moldova, Monaco, Montenegro, Macedonia del Nord oltre a San Marino e Malta. Ci sono alcuni protagonisti di finali olimpiche e di finali mondiali. A Malta, nello stile indicato

dal Papa Francesco, la squadra ufficiale vaticana incontrerà le realtà sociali ed ecclesiali. Sarà ospite dell'arcidiocesi di Malta nel seminario, proprio per condividere questa esperienza sportiva con lo stile sinodale dell'enciclica Fratelli tutti. In fraterna sinergia, dunque, con la Chiesa maltese e anche l'ambasciata di Malta presso la Santa Sede.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

In Campidoglio un tavolo di confronto sul delicato tema Emergenza rifiuti, Ama: 650 assunzioni entro l'anno

Si è svolto in Campidoglio un tavolo di confronto tra Ama, rappresentata dal direttore generale Andrea Bossola, l'Amministrazione capitolina, rappresentata dal capo di Gabinetto del sindaco Roberto Gualtieri, Albino Ruberti, e le rappresentanze sindacali di Cgil Fp, Fit-Cisl, Uil Trasporti e Fiadel. Al centro dell'incontro, spiega Palazzo Senatorio in una nota, "le necessità di procedere a nuove assunzioni e la rapidità di esecuzione delle procedure di immissione in servizio per colmare il gap esistente fra la necessità sul territorio e il numero attuale degli operatori. Si è inoltre parlato del rinnovo dei mezzi e dell'autonomia impiantistica a cui dovrebbe arrivare Ama nei prossimi anni". L'incontro ha registrato, secondo il Campidoglio "la piena convergenza di Campidoglio, Ama e sindacati sulla necessità di nuove assunzioni, che saranno 385 entro la fine di luglio e altre 270 circa entro la fine dell'anno". Infine si è registrata "l'unanime volontà di stesura di un Patto per il Decoro che impegni amministrazione, azienda e sindacati ad attuare le azioni necessarie per portare il servizio nella Capitale a standard più elevati di pulizia e cura del territorio", conclude. Ama poi conferma l'individuazione di nuovi sbocchi per i rifiuti della Capitale per far fronte alla chiusura per manutenzione del Tmb di Aprilia, programmata tra l'8 e il 18 giugno. Ama, a fronte di circa 1000 tonnellate a settimana trattati dall'impianto di Rida Ambiente, ha pronti gli accordi con gli impianti Saf di Frosinone e di Hera in Emilia Romagna per tamponare la fase difficile. L'azienda continua anche a cercare ulteriori nuovi sbocchi, in considerazione

ne della maggiore produzione di rifiuti prevista per questo periodo dell'anno, e dell'incertezza sull'utilizzo della discarica di Roncigliano. Sul versante della raccolta, con la chiusura delle scuole, si libereranno equipaggi da riconvo-gliare nei quartieri in maggiore sofferenza, soprattutto in centro città e nelle zone della movida. A Trastevere il 13 giugno partirà l'esternalizzazione del servizio, cosa che, nelle valutazioni di Ama, libererà altre risorse interne da impiegare per rafforzare l'attuale raccolta. Le ditte che lavorano in appalto per la raccolta nelle Utenze non domestiche (Und) nel centro storico e nella movida, tuttavia, sono state richiamate nel corso dell'incontro dalla partecipata capitolina a un maggior rigore nel rispetto degli orari e della frequenza dei passaggi nelle aree più sotto pressione. Entro il 10 giugno è stato, inoltre, chiesto loro di quantificare il massimo di capacità aggiuntiva in termini



di personale, raccolta e mezzi da mettere a disposizione, entro il perimetro dell'appalto in corso.

M5S contro il sindaco Gualtieri

M5S all'attacco della giunta Gualtieri sul tema rifiuti, dopo l'incontro tra il sindaco di Roma e la sua lista civica. Secondo il consigliere capitolino del M5S e vicepresidente dell'Assemblea capitolina Paolo Ferrara, "dalla sua compagine arrivano solo suggerimenti che fanno accapponare la pelle: c'è chi vorrebbe smantellare Ama e privatizzare il servizio di raccolta rifiuti. Un'idea folle - secondo Ferrara - che vanificherebbe tutto il lavoro fatto dall'Amministrazione

Raggi per ricostruire l'azienda, e che avrebbe come solo risultato quello di fare una marchetta ai soliti privati". "Quando Gualtieri e i suoi parlano di rifiuti - attacca Ferrara, tra i fedelissimi dell'ex sindaco Virginia Raggi - si capisce solo una cosa: che non hanno idee. Siamo a inizio giugno e il sindaco ormai è costretto ad ammettere lo stato pietoso in cui versa la città che governa, eppure da lui non arriva un briciolo di soluzione concreta". "Continua a parlare di 'opportunità' per il futuro - riporta Ferrara riferendosi all'incontro di ieri - e paventa l'utilizzo di grandi poteri conferiti alla sua persona. Ma nei fatti, continua a non far nulla". "Privatizzare - secondo Ferrara - significa meno posti di lavoro e magari che chi ha fior di quattrini potrà permettersi di far ritirare la sua spazzatura, tutti gli altri si attaccano. Se queste sono le grandi menti che dovrebbero 'salvare' Roma, stiamo freschi".

Lazio, Assotutela: "Emergenza, ci sono i soldi ma mancano i tempi"

"Affabulazione, non troviamo altro termine per definire la qualità della comunicazione politica di questi ultimi anni. Se la persuasione a cui non seguono fatti può andar bene per scenari che non toccano la vita dei cittadini passi pure. Il problema è quando si parla di provvedimenti che incidono sulla salute, allora le cose cambiano". Lo dichiara il presidente di AssoTutela Michel Maritò che spiega: "Da mesi assistiamo a denunce quotidiane sulla inadeguatezza dei nostri pronto soccorso e, miracolosamente, il 7 giugno arriva puntuale la dichiarazione dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, che sciorina numeri destinati a rassicurare stampa e opinione pubblica. Ci sarebbero 122 milioni di euro per 'rimodulare il piano di emergenza', che in linguaggio concreto significa altri tempi morti di discussioni, incontri, tavoli, forse qualche regolamento e

qualche lettera dei direttori di Asl e ospedali, individuati quali capri espiatori della disorganizzazione. Noi cittadini vorremmo qualcosa in più - incalza il presidente - vorremmo i tempi di realizzazione dei tanti proclami provenienti da efficaci e ben retribuiti uffici stampa. Non ci basta più leggere il velato rim-



brotto del capo della Sanità regionale ai suoi 'dipendenti' manager aziendali, quasi fossero loro i responsabili di tanto dissesto. Servirebbe un esame di coscienza su chi, in questi anni, ha condotto la sanità al disastro organizzativo", chiosa il presidente.

Locazioni, dalla Regione 28 milioni per i sostegni

Zingaretti: "Ulteriore contributo per le famiglie in difficoltà con il pagamento dell'affitto"

"Dalla Regione Lazio un ulteriore contributo per aiutare le tante famiglie che si trovano in difficoltà con il pagamento dell'affitto: in questo momento di crisi economica dobbiamo essere vicini ai cittadini e questi nuovi fondi rappresentano una risorsa concreta. Considerato l'elevato numero delle domande arrivate finora ai Comuni, non solo a quello di Roma, abbiamo deciso di aumentare il finanziamento perché nessuno sia lasciato solo". Con queste

parole il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha annunciato l'approvazione da parte della giunta di una delibera che prevede lo stanziamento di 6 milioni di euro per sostenere i cittadini di Roma e del Lazio in difficoltà con il pagamento dell'affitto di casa. "Si tratta di risorse aggiuntive messe a disposizione dalla giunta regionale che ci permettono di aumentare il nuovo fondo per il sostegno alla locazione a 28 milioni di euro solo per il

2022" ha detto entrando nel dettaglio Zingaretti. Con una precedente delibera, infatti, l'Amministrazione regionale aveva già stanziato 22 milioni di euro, ai quali si aggiunge oggi un altro contributo di 6 milioni di euro: risorse importanti che verranno trasferite ai Comuni del Lazio per poi assegnarle in tempi brevi alle famiglie che ne hanno diritto. "Attualmente solo nella città di Roma sono circa 30.000 le persone che non riescono a pagare

le spese di locazione dell'appartamento: le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione regionale consentiranno di aiutare molti cittadini. Resta fondamentale, però, l'impegno di tutti gli enti locali interessati nella repentina pubblicazione dei bandi e nella stesura delle graduatorie per evitare il rischio che ancora una volta questi fondi non vengano utilizzati" ha aggiunto Massimiliano Valeriani, assessore alle Politiche abitative della Regione Lazio.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Riattivata la linea alta velocità Roma-Napoli dopo l'incidente

È stata riattivata la linea ad Alta Velocità Roma-Napoli, con la circolazione dei treni ad alta velocità. Questo consentirà anche il miglioramento della circolazione dei treni dei pendolari sulle linee tradizionali. Lo comunica Rfi. Nella mattina di mercoledì è ripresa la normale programmazione dei treni sia fra Roma e Napoli sia nei nodi ferroviari delle due città. La linea era stata interrotta nel pomeriggio di venerdì 3 giugno a seguito dello svio della locomotiva di coda di un convoglio Av nei pressi della Stazione Prenestina (Galleria Serenissima). Oltre 70 tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane) hanno lavorato per rinnovare circa un chilometro e trecento metri di binari, sostituire 400 metri di cavi tecnologici e ripristinare 150 metri di linea



di alimentazione elettrica dei treni. Le attività di ripristino, concluse in meno di 48 ore, sono potute avvenire in due step: il primo è iniziato domenica pomeriggio a seguito del dissequestro di una parte dell'area interessata; il secondo da ieri sera quando l'Autorità Giudiziaria ha consentito la rimozione del locomotore sviato liberando così anche la galleria.

Tenta di rapire un bimbo all'uscita dall'asilo: arrestato

*Gridava: "E' mio figlio". L'episodio fuori dall'istituto "Maisonnette", in zona Eur
Provvidenziale l'intervento delle maestre e di un papà in soccorso del piccolo di 4 anni*

Ha urlato "è mio figlio" e ha tentato di rapire un bambino di 4 anni dalle braccia della madre, all'uscita di un asilo in zona Eur, a Roma. L'episodio è accaduto fuori dall'istituto "Maisonnette" in una manciata di minuti, ma sono diversi i punti oscuri da chiarire. Messo in fuga dalla resistenza della mamma del piccolo e dall'intervento delle maestre, l'uomo, un romeno con precedenti per rapina, inseguito da un papà, si è cambiato la camicia arancione che indossava al momento dell'aggressione. Ma perché si era portato una camicia di ricambio? Si è trattato del gesto di un folle, oppure un qualcosa di premeditato? Gli inquirenti sono al lavoro per fare chiarezza. Come riferisce La Repubblica, l'aggressore è stato poco dopo riconosciuto e consegnato alle forze dell'ordine. Sono stati attimi di terrore per una madre e il suo bambino aggrediti, improvvisamente, all'uscita dall'asilo, da un uomo



sbucato dal nulla. La prontezza della donna sventa il rapimento del figlio. La mamma, infatti, riesce ad entrare nel cortile della scuola e a chiudere il cancello, non senza fatica. In suo soccorso giungono le maestre, che sentono le sue urla disperate. Anche un altro papà assiste alla scena e si lancia all'inseguimento dello sconosciuto, che dopo averle tentate tutte per rapire il bimbo si dà alla fuga. Non senza aver prima cambiato la camicia. L'uomo è stato arrestato ed è in attesa di convalida delle misure cautelari da parte del gip. Al pm, invece, spetterà

indagare le sue reali intenzioni. **Santori (Lega): "Fatto grave, aumentare la sorveglianza nelle Scuole e parchi gioco"** "Quanto accaduto in un asilo dell'Eur, dove un uomo avrebbe tentato di rapire un bambino di quattro anni, è un fatto molto grave sul quale le forze dell'ordine e la magistratura faranno chiarezza, ma l'episodio è comunque preoccupante e pericoloso. L'amministrazione capitolina giochi nel suo ruolo, che è quello di garantire la sicurezza urbana di tutti i cittadini, ma in particolar modo quelli più giovani e più fragili: dunque vigili

e controlli, e soprattutto davanti alle scuole e ai parchi gioco. E poi i servizi sociali conoscono il soggetto? Cosa è stato fatto per prevenire questa folle azione che fortunatamente si è conclusa solo con rabbia e tanta paura?" Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a margine della notizia del tentato rapimento di un bambino presso l'istituto Maisonnette, riportata da alcune fonti di stampa. "È necessaria una maggiore vigilanza, sia attraverso la presenza fisica delle forze dell'ordine, che attraverso l'installazione di telecamere collegate con la Sala Sistema Roma, che il sindaco Gualtieri probabilmente neanche conosce", ribadisce il leghista. "Auspico la creazione di una rete di sicurezza articolata ed efficace, in grado di attuare pienamente una collaborazione tra i vari livelli dell'amministrazione con tutti gli istituti scolastici, sia pubblici che privati", conclude Santori.

Pnrr, l'assessore regionale D'Amato (Lazio): "Nell'attuazione poche chiacchiere a tanti fatti"

"Nell'attuazione del Pnrr - Missione 6 il Lazio sta correndo, poche chiacchiere e tanti fatti. Oggi è stata pubblicata la gara comunitaria centralizzata da 5.125.380 euro per l'acquisizione di 26 mammografi digitali con tomo sintesi di ultima generazione per le Aziende sanitarie e ospedaliere del Servizio sanitario regionale". Così l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Con questa gara sono già quattro le gare pubblicate, per gli acceleratori lineari; per le progettazioni di case della comunità, ospedali di comunità e COT - centrale operativa territoriale; per le risonanze magnetiche. Ringrazio la tempestività della Centrale acquisti e i servizi di tutte le nostre aziende sanitarie che hanno compreso l'importanza di velocizzare i tempi ed oggi la nostra Regione è la prima a livello nazionale per pubblicazione di gare del PNRR - Missione 6. I nuovi mammografi consentiranno di ampliare la rete dell'offerta pubblica e anche gli screening oncologici che nell'ultima settimana hanno avuto un notevole impulso con il nuovo servizio di prenotazione online. Sono state circa 3 mila complessivamente le prenotazioni effettuate, di queste circa un migliaio di mammografie, 1.200 pap test e oltre 700 per il colon retto".



"Investire sulla crescita e sulla formazione delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi, garantendo loro il diritto allo studio, è il modo migliore per abbattere le disuguaglianze e aiutarli a costruire insieme il futuro del nostro Paese. Con questo bando introduciamo importanti novità rispetto alle precedenti edizioni: anzitutto abbiamo alzato il valore delle borse di studio, incrementando gli importi per alcune categorie di studenti, e poi lo abbiamo reso più semplice, per facilitarne al massimo l'accesso. Il diritto allo studio deve essere di tutti". Con queste parole il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, annuncia la pubblicazione del nuovo bando per il Diritto allo Studio 2022-2023. Pubblicato sul sito dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), il Bando prevede l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio nelle residenze universitarie, servizio mensa gratuito o a tariffe agevolate,

Diritto allo studio Bando della Regione

contributi per la mobilità internazionale e premi di laurea per l'Anno Accademico 2022-2023. Tante le novità di quest'anno, a partire dall'incremento del valore degli importi delle borse di studio e le maggiorazioni per particolari categorie di studenti come le studentesse iscritte a facoltà scientifiche e studenti disabili. Sono state inoltre innalzate le soglie ISEE e ISPE. Nel bando prosegue anche il lavoro di semplificazione del linguaggio, con apposite funzioni per accedere a contenuti multimediali come infografiche e tutorial che guideranno alla compilazione della domanda. "La Regione Lazio continua a dare la massima priorità



alle politiche di sostegno per il Diritto allo Studio. Quest'anno l'accesso ai nostri servizi sarà ancora più inclusivo e moderno e la soglia economica e patrimoniale sarà ampliata. Dalla riqualificazione delle mense universitarie, alla realizzazione di nuovi alloggi, stiamo mettendo in atto tante iniziative volte ad agevolare e migliorare il futuro delle studentesse e degli studenti, perché siamo convinti che investire sullo studio

significati produrre benefici per tutta la comunità", ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli. "Anche quest'anno DiSCo è primo in Italia nel mettere a disposizione dei suoi studenti il principale strumento per la tutela del Diritto allo Studio e rimarrà impegnato, grazie alla grande collaborazione attivata con il Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'innovare ulteriormente i servizi per gli studenti universitari della Regione Lazio anche in base alle ulteriori disposizioni nazionali", ha dichiarato il presidente di DiSCo Alessio Pontillo. "L'obiettivo - ha continuato - è rendere sistematica l'alta qualità raggiunta da Regione Lazio e DiSCo in questi ultimi anni, verso un welfare universitario che dia la certezza del supporto pubblico ai cittadini che decidono di investire su se stessi tramite lo studio".

la Voce televisione

seguici su 

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini





Disegna le tue idee: l'arte non ha sbarre

Arte, rieducazione e co-progettazione con le detenute della casa circondariale di Rebibbia (sezione femminile)

All'interno della casa circondariale di Rebibbia - sezione femminile, l'Associazione LiberaMente sta dimostrando che l'arte non ha sbarre. Disegna le tue idee: l'arte non ha sbarre è infatti il nome del progetto - vincitore di Vitamina G, promosso dalla Associazione LiberaMente nell'ambito del programma Generazioni Giovani.it finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - che propone un modello di co-progettazione tra istituzioni, magistratura della pena e terzo settore al fine di programmare politiche rieducative dei detenuti che si basino sul vettore dell'espressione culturale. Non solo detenute, ma anche artisti, criminologi e volontari hanno così modo di partecipare a laboratori artistici, che in una seconda fase porteranno alla realizzazione - ad opera di street artist celebri - di murales nell'istituto penale di Rebibbia e nella borgata Quarticciolo, ispirati proprio alle opere delle detenute. Un progetto straordinario di cui si convergerà ampiamente l'11 giugno, in occasione della tavola rotonda La funzione rieducativa della pena e il ruolo delle istituzioni e del terzo settore: il caso de L'Arte non ha Sbarre. Nella Sala Tirreno della Regione Lazio - sabato 11 giugno dalle 16:00 alle 18:00 - i rappresentanti delle istituzioni regionali e penitenziarie, della magistratura e degli enti del terzo settore impegnati in progetti di rieducazione e apprendimento all'interno delle strutture penitenziarie della città metropolita-

na di Roma interverranno su temi relativi alla funzione rieducativa della pena, analizzando in particolare il progetto l'arte non ha sbarre. Attraverso la partecipazione di relatori attivi nella progettazione, esecuzione e monitoraggio delle politiche e attività rieducative dei detenuti, si analizzerà - sotto diversi punti di vista - opportunità e criticità dell'attuale sistema penitenziario italiano in riferimento alle politiche rieducative, evidenziando l'importanza che la sinergia tra enti del terzo settore e le istituzioni coinvolte nelle politiche penitenziarie ha nel raggiungimento degli obiettivi in tema di rieducazione dei detenuti. L'evento è moderato da Oriana Rizzuto - curatrice MarteLive - e prevede gli interventi di Lorenzo Sciarretta (Delegato del Presidente alle Politiche Giovanili della Regione Lazio), Leonardo Maria Ruggeri Masini (Presidente LiberaMente e Portavoce della Rete VIS Volontari In Sinergia), Marta Bonafoni (Consigliere Regionale Regione Lazio), Gabriella Stramaccioni (Garante Detenuti del Comune di Roma), Wilma Ciocci (Criminologa e sociologa), Luana Sciamanna (Avvocato), Emanuela Boille (Psicologa, psicoterapeuta e grafologa), Stefania Tallei (referente di comunità di Sant'Egidio per gli istituti di pena), Silvio Palermo (fondatore Made in Jail) e Tamir El Bendary (LiberaMente e Resp. Consulta S.C.U. Lazio). La funzione rieducativa della pena e il ruolo delle istituzioni e del terzo settore: il caso de L'Arte non ha Sbarre: Sabato 11 giugno dalle 16:00

alle 18:00 - Sala Tirreno (Palazzina C - 2° piano) - Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma. Si accede solo su prenotazione scrivendo alla mail liberamenteitalia.roma@gmail.com Il programma nel dettaglio: Il bando Vitamina G: il ruolo del volontariato giovanile nel contesto sociale laziale e italiano. Interviene: Lorenzo Sciarretta, Delegato del Presidente alle Politiche Giovanili della Regione Lazio. Progettare e agire come Reti, il caso di l'arte non ha sbarre. Interviene: Leonardo Maria Ruggeri Masini, Presidente LiberaMente e Portavoce della Rete VIS Volontari In Sinergia. Quale futuro per le politiche rieducative della pena? Interviene: Marta Bonafoni, Consigliere Regionale Regione Lazio. La rieducazione del condannato, realtà o utopia? Interviene: Gabriella Stramaccioni, Garante Detenuti del Comune di Roma. Un'analisi del sistema penitenziario del Lazio. Ne discutono: Wilma Ciocci (Criminologa e sociologa), Luana Sciamanna (Avvocato), Emanuela Boille (psicologa, psicoterapeuta e grafologa). Da un'altra prospettiva: l'importanza dei progetti culturali e sociali per finalità rieducative e di prevenzione a delinquere. Ne discutono: Stefania Tallei (referente di comunità di Sant'Egidio per gli istituti di pena), Silvio Palermo (fondatore Made in Jail), Tamir El Bendary (LiberaMente e Resp. Consulta S.C.U. Lazio). LiberaMente è un'associazione giovanile che promuove l'espressione, il confronto e la realizzazione di idee seguendo un approccio di lavoro fondato sulla sinergia, sulla

democrazia e sulla meritocrazia. L'obiettivo è riportare la persona al centro della vita e del dibattito pubblico, incoraggiando la partecipazione dei cittadini al contesto territoriale, culturale e sociale di riferimento per conoscerlo e migliorarlo. Le iniziative e i progetti sono rivolti a tutta la popolazione senza alcuna distinzione, garantendo una crescita professionale e umana a tutti i volontari. Disegna le tue idee - L'arte non ha sbarre è un progetto dell'Associazione LiberaMente vincitore di VitaminaG - realizzato nel-



l'ambito del programma Generazioni Giovani delle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Gioventù - il bando che dà energia alle idee degli under35, con un

contributo di oltre 2,3 milioni di euro destinati a iniziative, modelli e proposte. La graduatoria viene pubblicata sul sito della Regione Lazio. Nello specifico si tratta di 100 progetti under35 premiati ciascuno con circa 25mila euro a fondo perduto.

Salario minimo, mozione di Eleonora Mattia (Pd) in Consiglio Regionale

“Il salario minimo e la parità salariale sono due priorità non più rimandabili: ora più che mai occorrono retribuzioni eque e dignitose per uomini e donne. Dopo la storica intesa sulla direttiva europea raggiunta questa notte, è il momento della responsabilità per tutti gli Stati membri e le Regioni possono giocare un ruolo cruciale nei confronti del governo affinché la battaglia sia portata a casa. Per questo ho presentato una mozione in Consiglio regionale per impegnare la Regione Lazio a sostenere, in tutte le opportune sedi, gli atti e le misure che prevedono l'istituzione del “salario minimo orario” per i lavoratori e la lavoratrici”. Parole di Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione lavoro Consiglio regionale del Lazio. Circa 2 milioni di lavoratori in Italia non hanno un contratto collettivo di lavoro di riferimento e oltre 2,5 milioni possono essere considerati

lavoratori poveri (cd working poors). Secondo le rilevazioni INPS, nel nostro Paese 4,6 milioni di lavoratori - circa il 30% del totale - guadagnano meno di 9 euro l'ora. Quota che diventa il 35% tra gli operai agricoli e il 90% dei lavoratori domestici, mentre 2,5 milioni non arrivano a 8 euro. “L'Italia è uno dei 6 Paesi su 27 Stati membri dell'UE a non avere una forma di regolamentazione in materia. Le novità nel dibattito europeo ci impongono serietà e celerità: quella sul salario minimo non è una battaglia di parte, ma una questione centrale che riguarda la dignità del lavoro e risponde ai principi irrinunciabili della Costituzione repubblicana. Serve subito una legge che consenta di contrastare efficacemente forme di competizione salariale al ribasso e al contempo garantisca la correttezza della competizione sul mercato da parte delle imprese”.



Caffetteria Doria

facebook



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma






pagamenti contributi inps



ricariche carte prepagate con iban italiano

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Al taglio del nastro anche il Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati

San Raffaele Business School Un'inaugurazione da Nobel

Il Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha inaugurato a Roma la San Raffaele Business School. "L'incontro di oggi - ha sottolineato il Presidente Casellati - offre una lezione che testimonia l'importanza di valorizzare le sinergie positive tra Sanità, Ricerca ed Economia per contribuire alle prospettive di crescita e sviluppo di una società sempre più complessa e in continua trasformazione. Ritengo molto lungimirante la scelta compiuta da questo Ateneo di investire su una nuova Business School fondata su percorsi di ricerca e formazione sempre più avanzati e interdisciplinari nelle materie sanitarie ed economiche. Abbiamo bisogno di figure capaci di declinare competenze manageriali e di finanza pubblica e privata, in quel settore ad alta specialità che chiamiamo sanità. Sono certa - ha concluso il Presidente del Senato - che la capacità di puntare su forme innovative di insegnamento e di apprendi-

mento consentirà a tanti giovani che cresceranno in questa scuola di contribuire con il successo al progresso comune". E l'importanza della Ricerca è stato l'argomento chiave del convegno, che ha visto confrontarsi due ospiti di grande prestigio: Edmund Strother Phelps, Premio Nobel per l'Economia e Gregg L. Semenza, Premio Nobel per la Medicina. I due Premi Nobel, voci delle due lectio magistralis, hanno evidenziato, ognuno con le proprie specificità, concetti vitali per l'uomo sposando in pieno lo spirito della SBS, che è quello di offrire spunti di riflessione e di confronto tra argomenti diversi, trattati dai più prestigiosi docenti nazionali ed internazionali, grazie a partnerships di assoluto valore, e favorire così il pensiero critico e lo sviluppo delle reali esigenze dell'imprenditoria di innovazione. "Parlerò del lavoro gratificante, della bella vita e dei vantaggi della formazione aziendale - ha esordito Edmund Strother Phelps. Al



centro della mia teoria c'è la convinzione che le persone di ogni estrazione sociale abbiano il potenziale per creare cose nuove. Questo tipo di innovazione, che nasce dalla creatività della gente di una nazione, alimenta la crescita economica ma richiede una società ricca di valori moderni, che incoraggiano le persone ad agire su cose nuove, a crearle e a provarle. In generale vedo tre categorie di valori moderni: individualismo, vitalismo e autoespressione". E se Phelps ha tracciato il percorso verso una buona vita, trattando il concetto di lavoro gratificante e dei benefici di una adeguata

educazione aziendale, Gregg L. Semenza argomentando sull'ossigeno e sulle capacità adattative delle cellule alle differenti condizioni ambientali, ha svelato i percorsi della ricerca di base, fondamentali delle grandi scoperte che hanno rivoluzionato le nostre conoscenze, mettendone in risalto l'essenzialità ed i processi che rappresentano il substrato per una imprenditoria di successo. "Per giungere a scoperte fondamentali che fanno segnare passi sostanziali non solo alla conoscenza, ma anche alla loro applicazione e a benefici per i pazienti - ha evidenziato Gregg L. Semenza - è fon-



damentale dare fiducia ai giovani, che sono alla base di una vigorosa e produttiva ricerca scientifica in qualunque paese. Perdere i giovani, costretti ad emigrare in paesi più attrattivi per la ricerca, vuol dire impoverire gravemente un paese. Ecco perché occorre saper investire su di loro, poiché si sono dimostrati capaci di generare idee promettenti per l'efficienza e l'economicità dei sistemi sanitari e per la vivibilità del nostro ambiente e delle nostre città". Il convegno è stato un emozionale momento di riflessione sull'implicazione nella vita di tutti i giorni della Ricerca, dell'Economia e della Salute soprattutto alla luce dei recenti fatti che hanno stravolto l'intero pianeta. "Nella complicata fase di ripresa econo-

mica post-pandemia - ha sottolineato Giovanni Tria, Chairman della San Raffaele Business School - sono sempre più evidenti le complesse interrelazioni che legano ciascun paese all'economia globale, dalle catene produttive globali alla produzione di beni pubblici globali, come la ricerca scientifica, il contrasto al cambiamento climatico e la tutela della salute delle popolazioni. In questo contesto, l'obiettivo della SBS è chiaro - ha concluso Tria - inseguire l'eccellenza perché gli studenti possano acquisire non solo conoscenza e competenze ma soprattutto possano apprendere un metodo, acquisire fiducia in sé stessi e sposare la prospettiva che il mondo è pieno di opportunità".

Dal 7 giugno il bando per partecipare al secondo 'UnArchive. Suoni e visioni'

La residenza per giovani artisti per il riuso del cinema d'archivio e sperimentazione musicale

E' online dal 7 giugno il bando per iscriversi alla seconda edizione di "UnArchive. Suoni e visioni", uno dei progetti concepiti dalla Fondazione AAMOD per sostenere percorsi di formazione e produzione nell'ambito del riuso creativo del materiale d'archivio: una vera e propria residenza artistica rivolta a giovani filmmaker e compositori, che darà loro la possibilità di sperimentare in piena libertà creativa le possibili sinergie tra immagini cinematografiche del passato e musica contemporanea. Le opere prodotte nel corso della prima edizione, che hanno già circuitato in numerosi festival di cinema e video-arte in Italia e all'estero, sono state BATTLEFIELD di Silvia Biagioni e Andrea Laudante, incentrato sul percorso di una generazione di donne che, tra gli anni '60 e '70, rivendicava la riappropriazione del proprio corpo attraverso la battaglia femminista; IO HO FISSATO IL FUOCO PER SEMPRE di Salvatore Insana e Silvia Cignoli, curiosa indagine sull'atto di guardare e di essere guardati, in un dialogo tra macchina da presa e occhio

spettatoriale; DAL GIORNO FINCHE' SERA di Alessandro Gattuso e Luca Maria Baldini, un atto sentimentale sulla forza evocativa dell'immagine in cui momenti d'infanzia, dell'età adulta e il ricordo dell'amore per un altro uomo emergono come archeologia di una memoria scomposta e frammentata. Obiettivo dell'iniziativa - da cui il termine "UnArchive," fil rouge di

molte attività dell'AAMOD - è quello di restituire, con la rielaborazione di documenti audiovisivi pre-esistenti, una materia cinematografica viva e intrisa di significati nuovi e altri rispetto a quelli originari. La composizione musicale può svolgere una funzione determinante in tale "ri-significazione", integrando uno scenario visivo altamente spettacolare e performativo

con le sensibilità e gli sviluppi più recenti della musica elettronica, della tecnologia digitale e del sistema dei media. La residenza si rivolge a giovani artisti residenti in Italia (anche se di nazionalità non italiana) che non compiano nel 2022 il 36° anno di età e che, candidandosi nel ruolo di filmmaker o di compositori, siano disposti a prendere parte a un percorso formativo

e laboratoriale negli ambiti designati, tenuti da tutor specializzati. I sei prescelti lavoreranno in coppia su progetti personali utilizzando materiali messi a disposizione gratuitamente dall'AAMOD e degli archivi partner e realizzando opere audiovisive della durata massima di 20 minuti. Modalità di partecipazione e selezione, tempistiche e formule di ospitalità saranno illu-



strate nel regolamento del bando sul sito ufficiale. La residenza per giovani artisti "UnArchive. Suoni e visioni" è ideata e prodotta dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, con il sostegno del Mic.



MISSION

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.






Ambulatorio mobile del Bambino Gesù per i campi rom, dal 2016 +37% aderenza a visite Quando la costanza alla fine premia

“Gli abitanti dei campi hanno imparato a fidarsi di noi e a utilizzare il servizio nel modo corretto”

“Dal 2016, con costanza e fedeltà, andiamo tutte le settimane in quattro campi rom: Salone, Castel Romano, Candoni e Salvati. Non siamo partiti in contemporanea con tutti, anche perché per ciascuno è stato un inserimento difficile. E proprio la costanza ci ha premiati perché dall’inizio dell’attività ad oggi abbiamo riscontrato un miglioramento del concetto di salute, prendendo in considerazione l’adesione al programma diagnostico e di cura (programmazione di visite specialistiche, indagini strumentali e day hospital) che per le famiglie del campo di Castel Romano è passata dal 25% al 62%. Questo ha significato la riduzione delle visite mancate e il completamento dell’iter diagnostico e terapeutico in un numero maggiore di casi. È un dato molto importante che ci dice due cose: che gli abitanti dei campi hanno imparato a fidarsi di noi e a utilizzare il servizio nel modo corretto, il che ha come conseguenza una forte riduzione delle visite mancate”. A illustrare i risultati di questi 6 anni di attività dell’ambulatorio mobile dell’ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, attivo dal



2016 in quattro campi rom della capitale, la responsabile del servizio Rosaria Giampaolo. “Un risultato non scontato, l’aumento della percentuale di visite effettuate - se pensiamo anche che molte di queste persone non hanno possibilità di muoversi in automobile e, ad esempio, nel caso di Castel Romano per poter raggiungere il campo devono fare lunghi giri in autobus e poi percorrere tratti a piedi anche superiori al chilometro. È evi-

dente che in queste condizioni non sia facile aderire a un programma di visite mediche”. Gli operatori dell’ambulatorio mobile, infatti, non si limitano solo a trattare i casi nell’immediato, nel giorno della settimana in cui vanno. “Come attività prettamente ambulatoriale - spiega la pediatra - curiamo le bronchiti, le dissenterie o le influenze, insomma trattiamo le urgenze. Ma poi assistiamo queste persone anche nelle prenotazioni delle visite, qualora emerga la

nessità di un percorso diagnostico”. Riguardo alle patologie più diffuse tra i bambini che vivono nei campi rom, “non ne abbiamo mai riscontrate di specifiche, ma di sicuro alcune legate alle condizioni igieniche dei campi che sono delle realtà difficili. Prevalgono le infezioni cutanee, le impetigini o i parassiti. Molto presente, invece, è la malnutrizione, perché tanti di loro hanno davvero difficoltà a mettere insieme il pranzo con la cena”.

Gli operatori sanitari del Bambino Gesù non si fermano all’attività clinica e al supporto per le pratiche burocratiche legate alla sanità, sono impegnati anche in un importante lavoro di supporto psicologico, di sostegno all’integrazione sociale degli abitanti dei campi e alla scolarizzazione di bambini e ragazzi, principalmente attraverso il rilascio dei certificati per la riammissione dopo la malattia: “Cerchiamo di far andare i bambini a scuola, anche grazie all’importante lavoro della comunità di Sant’Egidio. Sproniamo i più piccoli, ma ci occupiamo anche di educare i genitori rispetto all’importanza dell’andare a

scuola, perché per le molte difficoltà e anche per una questione culturale sono più permissivi sul non mandare i bambini. Ci occupiamo anche tanto di stimolare l’autostima che questi bambini non hanno per niente, si sentono diversi dai loro compagni, si sentono discriminati. Abbiamo fatto fare anche delle valutazioni di tipo cognitivo. Il nostro impegno è non fermarci solo all’aspetto acuto”. Non manca, infine, il lavoro di prevenzione, “ad esempio rispetto all’igiene delle mani e all’uso della soluzione alcolica che non può bastare se le mani sono troppo sporche. Cerchiamo di sensibilizzare sia i piccoli che i grandi anche sull’uso del cellulare e sui suoi rischi. Aiutiamo le famiglie anche a districarsi nel mondo della burocrazia, per chiedere una tessera sanitaria scaduta o per ottenere un’esenzione. Fa parte della promozione umana di queste persone che - conclude Rosaria Giampaolo - devono essere come gli altri, devono sapere come esercitare i propri diritti ed essere messi in condizioni di farlo”.

Fonte Agenzia Dire

Servizi ad Alto Impatto della Polizia di Stato a Casilino

82 identificati, 4 sanzioni amministrative eseguite per oltre 2 mila euro ed un arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti

Continuano i servizi di controllo del territorio in zona Casilino dove ieri, gli agenti del VI Distretto, unitamente a una unità cinofila antidroga, agenti del Reparto Prevenzione Crimine ed un equipaggio “Nibbio” - agenti in moto - dell’Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, hanno identificato 82 persone di cui 8 stranieri e controllato 11 veicoli, con una sanzione per violazione al Codice della Strada. Durante le attività, gli agenti

della Squadra Giudiziaria del Distretto, con l’ausilio dell’Unità Cinofila, a seguito di mirata ed approfondita attività investigativa finalizzata al contrasto di reati inerenti gli stupefacenti, hanno arrestato un italiano di 36 anni. Durante la perquisizione domiciliare a casa dell’uomo, i poliziotti hanno sequestrato 294 involucri contenenti cocaina e hashish oltre a 2 coltelli a serramanico utilizzati per il taglio dello stupefacente, alcuni telefoni cellulari e una pipa da

crack. Un altro soggetto invece, è stato segnalato alla Prefettura poiché trovato con indosso un involucri contenente cocaina pari a 0,6 grammi e a casa ulteriori 4 involucri di hashish pari a 1,5 grammi. Durante le attività di controllo, sono stati sottoposti a verifiche anche alcuni esercizi commerciali in zona Roma Est. In uno di questi, all’esito dell’ispezione amministrativa, è stata contestata la violazione per la presenza di apparecchi per il gioco lecito con vincita

in denaro trovati accesi durante l’orario di sospensione del funzionamento, in violazione della vigente Ordinanza Sindacale. In via di Rocca Cencia invece, durante il controllo, sono state contestate 3 sanzioni amministrative per la mancata esposizione della prescritta tabella dei prezzi di vendita al pubblico e per la mancanza di etichettatura dei prodotti alimentari in violazione della disciplina in materia di tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti.



Sequestrati prodotti pari a kg. 2,6. Inoltre, riscontrata anche qui la violazione l’Ordinanza Sindacale riguardante lo spegnimento degli apparecchi di gioco trovati accesi durante l’orario di sospensione. Per le

riscontrate carenze igienico - sanitarie invece, sarà interessato il competente ufficio S.I.A.N. dell’ASL Roma 2. E’ di 2.108 euro l’importo complessivo delle sanzioni amministrative contestate.

Aveva in casa 4,5kg di droga e 18.500 euro in contante. Arrestato dai CC a Fidene

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Monte Sacro hanno arrestato un 26enne romano, senza occupazione e con precedenti, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo scorso pomeriggio nel corso di un servizio mirato al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, i Carabinieri hanno notato il 26enne aggirarsi con fare sospetto lungo via Belmonte



Piceno, zona Fidene, e lo hanno fermato per un controllo. Dopo aver rinvenuto in suo possesso un quantitativo di hashish e denaro contante, i Carabinieri hanno deciso di perquisire la sua abitazione, dove sono stati trovati oltre 4 kg di hashish, circa mezzo chilo di marijuana e 18.200 euro in contanti. L’arrestato è stato sottoposto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo dove il suo arresto è stato convalidato.

La campagna contro le truffe agli anziani fa tappa a San Cesareo e a Grottaferrata

San Cesareo e Grottaferrata le due località dove, il 3 ed il 6 giugno scorsi, sono stati impegnati gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Frascati nell’ambito della “Campagna sicurezza per gli anziani”. Due centri frequentati da persone non più giovani e a cui gli agenti hanno illustrato le tecniche più utilizzate



dai truffatori per aggirare le vittime prescelte. Durante gli incontri, sono stati distribuiti gli opuscoli informativi realizzati dalla Questura di Roma, con la raccomandazione per tutti i presenti di chiamare sempre il 112, Numero di Emergenza Unico Europeo, in caso di dubbi o necessità.

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

L'appello dei comitati delle frazioni di Borgo San Martino e Ceri al futuro sindaco etrusco

“Migliorate la sicurezza delle strade”

“È incredibile come numerosi tratti siano ancora allo stato brado”

Da una frazione all'altra, i problemi in fondo sono sempre gli stessi. E i cittadini si fanno sentire a pochi giorni dal voto sperando il futuro sindaco possa in qualche modo far fronte alle tante difficoltà. Nei giorni scorsi si sono fatti sentire i comitati di Cerenova-Campo di Mare ma anche le associazioni del Sasso puntando l'indice contro i disagi idrici, le strade dissestate, il decoro urbano e la poca sicurezza nelle campagne. Tematiche riproposte ad esempio dal comitato di zona di Borgo San Martino e Ceri. «È incredibile come numerosi tratti siano ancora allo stato brado - è solo una delle segnalazioni - le buche sono una costante per non parlare dei marciapiedi. La viabilità è rischiosa in alcuni punti, come tra via Doganale e via di Ceri. Insomma, ci vuole un intervento di miglioramento». I cittadini soffrono anche per la questione cimiteri. Cerveteri ha quattro strutture ma sono stracolme. Ai residenti non resta che cremare i loro cari



o seppellirli in altri comuni. «Chi diventerà sindaco - sostiene il comitato - ha il dovere di impegnarsi per far fronte a questo enorme disagio. In questi anni le amministrazioni che si sono succedute non sono state in grado di program-

mare delle soluzioni. Ci vuole rispetto». Non meno importante l'aspetto dei rifiuti. «Potremmo elencare le zone colpite dalla presenza delle discariche a cielo aperto, però ci sono anche le cunette che si trasformano in depositi di rifiuti. Lo

sfalcio dell'erba avviene raramente e questo comporta l'aggravarsi del degrado». Forse rispetto al passato sono diminuiti i furti nella periferia di Borgo San Martino e Ceri. Fino a qualche anno fa i raid erano segnalati all'ordine

del giorno. «Questo non significa che il Comune debba abbassare la guardia e non attivare un piano di videosorveglianza efficace che possa funzionare come deterrente e allontanare i malintenzionati che a seconda dei periodi mettono a segno furti in un territorio piuttosto che in un altro». A Valcanneto si erano invece espressi giorni fa i cittadini, in particolare il gruppo “Amici del bosco” aveva acceso la discussione sul futuro del bosco, acquisito da pochi giorni dal Comune. «Consideriamo questo risultato - era stato il commento di Ugo Menesatti - solo come la premessa indispensabile per la costruzione di un progetto attraverso un protocollo di linee guida sottoscritto, da una parte, dall'Amministrazione comunale e, dall'altra parte, dai vari Comitati, Gruppi e Associazioni che operano sul territorio. Finora rileviamo l'assenza di proposte concrete oppure l'indicazione di ipotesi progettuali molto vaghe e, a prima vista, lontane dalle esigenze e dalle aspettative dei cittadini».

in Breve



Tiziana Rinaldi Giacometti e la street art, il nuovo murales

Cerveteri continua ad arricchirsi d'arte. Tiziana Rinaldi Giacometti, nota artista locale, prosegue con il suo progetto di riqualificazione degli edifici cittadini. Il nuovo murales è un invito all'ascolto ed è rivolto soprattutto ai più giovani. L'intento, come si legge su Turismoinformazioni, è quello di sensibilizzare le giovani generazioni e incentivarle a prendersi cura degli anziani, troppe volte dimenticati. È un messaggio di gentilezza, di umanità, che è possibile ammirare in via Francesco Rosati. L'idea di Tiziana è quella di creare un turismo alternativo che operi sinergicamente con i percorsi più classici. L'artista, laureata con lode all'Accademia delle Belle Arti di Roma e vincitrice di numerosi premi, crede fermamente della bellezza della rappresentazione della contemporaneità della città.

commenta di Ugo Menesatti - solo come la premessa indispensabile per la costruzione di un progetto attraverso un protocollo di linee guida sottoscritto, da una parte, dall'Amministrazione comunale e, dall'altra parte, dai vari Comitati, Gruppi e Associazioni che operano sul territorio. Finora rileviamo l'assenza di proposte concrete oppure l'indicazione di ipotesi progettuali molto vaghe e, a prima vista, lontane dalle esigenze e dalle aspettative dei cittadini».

“Mettiamoci in Ri-Circolo”

Il Comune lancia la sfida agli studenti con il Forum Contest sul tema dei rifiuti

Da una frazione all'altra, i problemi in fondo sono sempre gli stessi. E i cittadini si fanno sentire a pochi giorni dal voto sperando il futuro sindaco possa in qualche modo far fronte alle tante difficoltà. Nei giorni scorsi si sono fatti sentire i comitati di Cerenova-Campo di Mare ma anche le associazioni del Sasso puntando l'indice contro i disagi idrici, le strade dissestate, il decoro urbano e la poca sicurezza nelle campagne. Tematiche riproposte ad esempio dal comitato di zona di Borgo San Martino e Ceri. «È incredibile come numerosi tratti siano ancora allo stato brado - è solo una delle segnalazioni - le buche sono una costante per non parlare dei marciapiedi. La viabilità è rischiosa in alcuni punti, come tra via Doganale e via di Ceri. Insomma, ci vuole un intervento di miglioramento». I citta-



dini soffrono anche per la questione cimiteri. Cerveteri ha quattro strutture ma sono stracolme. Ai residenti non resta che cremare i loro cari o seppellirli in altri comuni. «Chi diventerà sindaco - sostiene il comitato - ha il dovere di impegnarsi per far fronte a questo enorme disagio. In questi anni le amministrazioni che si sono succedute non sono state in grado di program-

mare delle soluzioni. Ci vuole rispetto». Non meno importante l'aspetto dei rifiuti. «Potremmo elencare le zone colpite dalla presenza delle discariche a cielo aperto, però ci sono anche le

cunette che si trasformano in depositi di rifiuti. Lo sfalcio dell'erba avviene raramente e questo comporta l'aggravarsi del degrado». Forse rispetto al passato sono diminuiti i furti nella periferia di Borgo San Martino e Ceri. Fino a qualche anno fa i raid erano segnalati all'ordine del giorno. «Questo non significa che il Comune debba abbassare la guardia e non attivare un piano di videosorveglianza efficace che possa funzionare come deterrente e allontanare i malintenzionati che a seconda dei periodi mettono a segno furti in un territorio piuttosto che in un altro». A Valcanneto si erano invece espressi giorni fa i cittadini, in particolare il gruppo “Amici del bosco” aveva acceso la discussione sul futuro del bosco, acquisito da pochi giorni dal Comune. «Consideriamo questo risultato - era stato il

commenta di Ugo Menesatti - solo come la premessa indispensabile per la costruzione di un progetto attraverso un protocollo di linee guida sottoscritto, da una parte, dall'Amministrazione comunale e, dall'altra parte, dai vari Comitati, Gruppi e Associazioni che operano sul territorio. Finora rileviamo l'assenza di proposte concrete oppure l'indicazione di ipotesi progettuali molto vaghe e, a prima vista, lontane dalle esigenze e dalle aspettative dei cittadini».



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Gli studenti hanno partecipato al progetto "S.H.A.R.E. Cultures: cosa è davvero l'Europa?" I ragazzi della scuola Ilaria Alpi alla scoperta dell'identità europea nell'Erasmus in Croazia

Sono volati in Croazia nove studenti dell'Ilaria Alpi di Ladispoli.

"Missione": Erasmus, il progetto di scambio culturale organizzato dall'Unione Europea che in questo caso ha coinvolto quattro scuole di quattro Paesi diversi: "IES Fernando Savater" della Spagna, "Zakladni škola Morkovicve" della Repubblica Ceca e infine "VI Osnovna škola" della Croazia. Il primo scambio sarebbe dovuto avvenire a marzo del 2020 ma a causa dell'emergenza sanitaria tutto è stato rinviato a tempi migliori. E così, dopo un anno di sacrifici, a maggio del 2021, dal 17 al 21, si è finalmente svolto il primo incontro, anche se virtuale, organizzato dalla scuola ladispolana.

Quest'anno, invece, dall'8 all'11 marzo, è stata la Repubblica Ceca a organizzare l'incontro, sempre virtuale. Dal 15 al 21 maggio, invece, finalmente, lo scambio Erasmus è stato fatto in presenza, in Croazia. Sette giorni di grandi esperienze per i ragazzi dell'Ilaria Alpi. "Alle 11:30 tutto il gruppo italiano aveva appuntamento all'aeroporto di Fiumicino e alle 13.30 stavamo volando verso questa nuova esperienza", raccontano dalla scuola "Il primo incontro con gli studenti stranieri è stato con gli spagnoli sull'autobus che abbiamo condiviso per raggiungere Varazdin, la città dove avremmo vissuto la nostra avventura". "Sarà una diceria quella che italiani e spagnoli si comprendono velocemente, ma vi assicuro che neanche 10 minuti dopo esserci conosciuti eravamo un gruppo affiatato come se ci conoscessimo da una vita". "Tra chiacchiere, canzoni e risate ci siamo ritrovati di fronte all'hotel dove



avremmo alloggiato per quella settimana". "Abbiamo trovato gli studenti della Repubblica Ceca ad aspettarci, più silenziosi e timidi rispetto a noi, ma con i quali in breve tempo abbiamo fatto amicizia". "Così è iniziata la nostra esperienza". "Il secondo giorno è stato il più bello, secondo noi". "Abbiamo visto per la prima volta la scuola croata, una scuola fantastica: colori ovunque ci girassimo, due palestre enormi, una biblioteca e addirittura un laboratorio di chimica". "Siamo stati accolti dagli studenti della Croazia nella palestra principale della scuola. Il preside ci ha fatto un discorso di benvenuto, seguito da una presentazione musica-

le, e i gruppi di studenti si sono iniziati a mischiare". "Il pomeriggio siamo stati accolti dal sindaco e successivamente ad ogni alunno croato è stato assegnato uno studente straniero proveniente da un altro paese per una passeggiata, in modo da conoscersi meglio tra ragazzi e per conoscere meglio Varazdin". "Martedì mattina abbiamo fatto una gita al castello di Trakošcan mentre il pomeriggio siamo tornati nella scuola per finire le attività programmate, come la danza tipica croata, l'orienteeing e la lavorazione dell'argilla". "Mercoledì abbiamo visitato il parco nazionale Plitvička Jezera, un luogo stupendo completamente avvolto

nel verde della natura. Giovedì è stato il giorno più tranquillo, abbiamo creato una presentazione power point comodamente in albergo, per condividere con i nuovi amici i piatti tipici della cucina romana: la carbonara e l'amatriciana". "Venerdì mattina abbiamo dovuto salutare la Repubblica Ceca. Quello stesso giorno abbiamo visitato la bellissima città di Zagabria, divertendoci tutti insieme saltando nei trampolini di Amazinga". "Una settimana era praticamente passata e noi non ce ne eravamo resi conto. Abbiamo, invece, salutato gli spagnoli venerdì sera e tra abbracci e lacrime ci siamo

separati per tornare ognuno alla propria vita, un po' cambiata da questa esperienza. Parlando anche con gli altri miei compagni che hanno vissuto come me questa esperienza, tutti concordiamo sul fatto che la cosa più bella di ogni sera fosse vederci tutti quanti nella Hall dell'hotel e scambiare quattro chiacchiere fino a quando non fosse il momento di andare a dormire". "E dopo anche la parte finale in Spagna di un'altra settimana, alla scuola di Jerez de la Frontera, dove abbiamo visitato tutt'altro mondo ma comunque bello e particolare nonostante fosse diverso (ma in fondo è proprio questo il bello, cono-

scere le diversità), visitato tanti luoghi, imparato nuove cose, rafforzato le nostre competenze, creato nuove amicizie e consolidato le vecchie, concordiamo che questa è stata un'esperienza che tutti noi studenti porteremo nel cuore". "La distanza può renderci diversi, ma grazie ad una lingua comune, l'inglese, è bellissimo poter conoscere persone di altre culture, condividendo le cose comuni e conoscendo cose nuove, il tutto in una settimana ciascuno in ogni paese, dove ci siamo appunto resi conto di una cosa importante:

L'EUROPA E' SPECIALMENTE CONDIVISIONE

L'identità europea è la condivisione delle varie diversità e l'unione in un'identità unica nella quale ci riconosciamo uniti e simili. L'idea di condivisione viene trasmessa e rappresentata anche nel titolo del progetto, "SHARE Cultures", e ha visto coinvolti in totale 33 studenti italiani e altrettanti in Cechia, Croazia e Spagna in tre anni di duro lavoro e sacrifici che hanno fronteggiato i problemi della pandemia, in cui alla fine la voglia di stare insieme, virtualmente o fisicamente, ha vinto, sconfiggendo tutte le difficoltà incontrate e lasciando spazio ai bei momenti vissuti insieme."

Asilo nido comunale Aperte le iscrizioni

L'Amministrazione comunale rende noto che fino a venerdì 8 luglio 2022 è possibile presentare la domanda di iscrizione all'asilo nido comunale di via Louisiana per l'anno educativo 2022-2023. La domanda, compilata nell'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Ladispoli www.comunediladispoli.it, e dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 8

luglio 2022 ed inviata al Comune di Ladispoli, solo ed esclusivamente on-line, tramite PEC, al seguente indirizzo: comunediladispoli@certificazioneposta.it Per eventuali ed ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: ufficio.pubblicaistruzione@comunediladispoli.it oppure ai seguenti contatti: 06 99231405 - 228

Il confronto dei giornalisti con i candidati a Sindaco infiamma la campagna elettorale

Lavoro, Reddito di Cittadinanza... scivoloso

Gli attacchi dopo l'intervento di Grando: "Parole strumentalizzate in maniera subdola"

Lunedì sera si è svolto il confronto pubblico tra i candidati a Sindaco organizzato dalle testate giornalistiche del territorio. Ne è scatenato, soprattutto sui social, un accesissimo dibattito, per lo più incentrato sul tema del Lavoro. In merito alla risposta del sindaco uscente Alessandro Grando è intervenuto il Movimento Cinque Stelle che non ha gradito le parole del rappresentante del centrodestra. "L'attuale Primo Cittadino, Alessandro Grando, in un suo intervento è inciampato clamorosamente apostrofando i percettori del Reddito di Cittadinanza come "parassiti". - scrivono in una nota i grillini - In genere chi attacca il RdC lo fa prevalentemente per meri calcoli politici ed è evidente che il Sindaco Grando in emulazione ai vertici dei suoi Partiti di riferimento ha voluto scimmiottarli, goffamente, dimenticando che il RdC è stato introdotto dal Governo M5S-Lega, con Salvini vice premier. A chi volesse svilire una delle idee più rivoluzionarie di questo Paese, si ricorda che ogni critica al Reddito di Cittadinanza non è un attacco al M5S, ma un'offesa a oltre 3 milioni di persone che fino a ieri non riuscivano a mettere insieme il pranzo con la cena, e che finalmente non si sentono più invisibili. Per molti il RdC è l'unica forma di reddito, una liberazione anche dallo sfruttamento, dal soggiogo, dal lavoro nero e dai salari da fame. L'INPS nel suo Rapporto ha evidenziato che la maggior parte dei percettori, oltre i 2/3, non sono occupabili, ma sono minori, disabili, anziani. Si legge che negli anni precedenti all'introduzione del RdC, gli attuali percettori non risultavano proprio negli archivi contributivi come lavoratori: solo una piccola percentuale, meno del 20%, aveva un record di 9 settimane all'anno di lavoro. Gli occupabili quindi sono pochi, circa 700 mila



persone, e di questi secondo i dati dell'Anpal, circa 350mila persone hanno avuto un contratto di lavoro. Si tratta comunque di occupabili con scarse qualifiche, istruzione bassa, in prevalenza licenza media ed elementare. Inclusione, assistenza e formazione questo serve a queste persone. L'Osservatorio pubblicato dall'INPS il 24 maggio 2022 fornisce i dati relativi ai sostegni economici erogati nel mese di aprile 2022. Sono circa 2,65 milioni le persone beneficiarie delle due prestazioni, per un importo medio a livello nazionale di 561 euro. Da gennaio 2022 le misure sono state revocate a quasi 24.000 nuclei e le decadenze sono state oltre 158.000. I controlli funzionano. Quando si parla di miliardi di euro "buttati" nel Reddito o "regalati" a chi preferirebbe starsene in poltrona bisognerebbe anche ricordare che si tratta di piccole somme accreditate su una carta acquisti e da spendere nel

mezzo di riferimento. Queste risorse si traducono prevalentemente in acquisti di prima necessità nelle tante attività di quartiere come il panettiere, il fruttivendolo, il calzolaio, l'ottico. Il reddito di cittadinanza serve ad integrare il reddito da lavoro, per moltissimi cittadini, i cosiddetti working poor, lavoratori part time, mamme sole con bambini, che non raggiungono una certa soglia. A Ladispoli oltre 600 famiglie ricevono il RdC e per moltissime di loro è l'unica risorsa per sfuggire alla disperazione più profonda. Molti, scommettiamo, votano anche per l'attuale cittadino e probabilmente qualche percettore è perfino candidato a Consigliere nelle liste della destra. È a queste famiglie che il Primo Cittadino deve chiedere scusa; abbia il coraggio di guardarsi in faccia e dirgli che li vuole privare dell'unico strumento che li separa dalla criminalità, dalla dispersione scolastica, dallo

sfruttamento e dalla disperazione. La Guardia di Finanza insieme ad INPS e le altre forze dell'ordine, nel 2021 hanno contestato a percettori irregolari circa 217 milioni di euro, di cui 127 milioni già recuperati. Si tratta di circa l'1% di prestazione RdC irregolarmente spesa ad oggi. Questa rimane una delle misure più controllate. - conclude il Movimento Cinque Stelle di Ladispoli - Purtroppo, le truffe esistono su tante prestazioni: false invalidità, percettori di NASPI con lavoro nero, cassa integrazione ad aziende che non ne hanno bisogno o che fanno lavorare i beneficiari anche in cassa integrazione, ecc., e spesso per un valore superiore all'1%. Ma questi dati non fanno notizia. Il reddito di cittadinanza esiste già nella maggior parte dei Paesi Europei e non ha senso chiedersi se possa funzionare. Già funziona. Quello che non funziona è la politica fatta in modo becero e offensivo, in cui si

annidano e prosperano i veri "parassiti" della società italiana".

Grando: "Le mie parole strumentalizzate in maniera subdola"

Immediata la replica del sindaco Alessandro Grando duramente attaccato: "Durante il dibattito con la stampa tenutosi allo stabilimento balneare Malibù nella serata di lunedì 6 giugno, un giornalista ha chiesto ai candidati alla carica di sindaco di esprimersi sul tema del lavoro, e più in particolare sulla ormai conclamata carenza di figure professionali. A tal proposito ho dichiarato: "Oggi abbiamo un reddito di cittadinanza che crea numerosi problemi ai ristoratori, agli stabilimenti, ai bar, agli alberghi ecc. nel trovare personale. Questo è un problema serio. Stiamo facendo crescere, purtroppo, una generazione di parassiti che preferiamo tenere sul divano piuttosto che mandarli a lavorare". Come spes-

so accade durante la campagna elettorale qualcuno, evidentemente a corto di argomenti, ha strumentalizzato in maniera subdola le mie dichiarazioni raccontando solo ciò che gli faceva comodo riportare. Nel corso dello stesso dibattito ho infatti dichiarato che sono assolutamente favorevole ad uno strumento che aiuti le persone che si trovano realmente in stato di difficoltà. Questo strumento esisteva già, prima dell'avvento del reddito di cittadinanza di matrice grillina, e si chiamava REI (reddito di inclusione). Il reddito di cittadinanza, che aveva invece come scopo principale l'inserimento nel mondo del lavoro, è stato un fallimento colossale.

Per non parlare delle numerose truffe ai danni dello Stato messe in atto da chi ha percepito il sussidio senza averne diritto. Ricordo che tutto questo viene finanziato con le tasse dei cittadini onesti, quelli che si alzano presto la mattina per andare a lavorare e che mantengono in vita l'economia del nostro Paese. A qualcuno sta bene che le cose continuino ad andare in questo modo? Rispetto le opinioni altrui ma non sono d'accordo. Lo dico a testa alta, come ho sempre fatto. Fatte queste dovute precisazioni, suggerisco a chi pensava di speculare politicamente su questa vicenda di cominciare a parlare di programmi e progetti futuri, visto che si candida per amministrare una città importante come Ladispoli.

Qui non basta dire "consideratelo già fatto". - conclude il Sindaco Grando - Soprattutto perché, a fronte di quello che è stato realmente fatto, c'è poco da stare allegri. A fare una rotatoria ci avete messo 10 anni e l'avete pure sbagliata! Se questo è il modello di amministrazione che si vuole esportare a Ladispoli, grazie, anche no.

Ne riparleremo il 13 giugno".

Usato il "Tispoldrug", un test sperimentale che consente di scoprire se chi è alla guida ha assunto sostanze stupefacenti in un periodo di 10 giorni

Test antidroga della Polstrada, su 10 in 8 risultano positivi

Si chiama "Tispoldrug" ed è il sistema sperimentale usato dalla Polizia stradale di Cerveteri e Ladispoli per scoprire se chi è alla guida ha fatto uso di sostanze stupefacenti in un periodo di 10 giorni (foto Luigi Cicillini). I controlli sono stati avviati la scorsa mattina all'ingresso nord della città balneare con gli agenti della Polstrada che hanno fermato un centinaio di veicoli. Oltre ai tradizionali controlli su assicurazione e revisione, gli agenti hanno usato in via sperimentale anche questo dispositivo. Su circa 10 automobilisti fermati e sottoposti al test antidroga, otto sono risultati positivi: avevano cioè assunto sostanze stupefacenti negli ultimi 10 giorni. Tra le sanzioni previste c'è il ritiro della patente e un ulteriore controllo in ospedale. Il soggetto può anche rifiutarsi ma le sanzioni sono comunque le stesse.



FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l. 
C.F. e P.I. 10291361003



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

L'Assessore ai Servizi sociali e Sanità annuncia il riconoscimento ricevuto dall'Ambasciata Ucraina D'Emilio: "Santa Marinella città ospitale ed inclusiva"

"Santa Marinella città ospitale e inclusiva ha ricevuto riconoscimento dall'ambasciata Ucraina in Italia per il grande impegno profuso nell'accogliere e gestire la presenza e l'assistenza dei tanti profughi scappati dalla loro nazione in guerra". Lo ha comunicato oggi nel corso di una conferenza stampa l'assessore ai servizi sociali Pierluigi d'Emilio che già all'indomani dello scoppio del conflitto con la Russia si era subito attivato istituzionalmente e personalmente per cercare di organizzare anche il diffi-

cile rientro in Italia di alcuni cittadini ucraini già residenti a Santa Marinella. Complessivamente - afferma D'Emilio - nella nostra cittadina, al momento sono presenti ben 497 cittadini ucraini e la maggior parte di loro ha trovato ospitalità presso alcuni istituti religiosi della zona o nelle famiglie di connazionali che da tempo abitano a Santa Marinella. Per tutte queste persone fuggite dagli orrori della guerra gli ospitanti percepiscono i fondi messi a disposizione per i primi tre mesi, dal Ministero degli



Interni e gestiti dalla Protezione Civile, sono dell'idea però, anche a causa del protrarsi della situazione di grave emergenza dovuta al perdurare del

conflitto, che sarebbe opportuno che tali fondi debbano essere gestiti direttamente dai Comuni che sono gli enti chiamati a dare delle risposte concrete alle

esigenze di queste persone. Per quanto riguarda la nostra città posso dire con sicurezza che il Comune ha cercato da subito di dare accoglienza e supporto a queste persone grazie alla fattiva collaborazione delle associazioni di volontariato, in particolar modo la Misericordia che da settimane ormai provvede alla raccolta e distinzione di beni di prima necessità vestiario ed altro ancora e tutto questo grazie alle donazioni di singoli cittadini e di sponsor davvero generosi come Acea ed Enel. Ci ha colpito

anche l'alto tasso di scolarizzazione dei profughi, perlopiù giovani donne con i loro bambini. Molte di loro hanno qualifiche professionali in ambito sanitario, medici e infermieri, al punto che stiamo valutando la possibilità di poterli occupare all'interno della Asl per coprire le carenze di organico di alcuni settori socio-assistenziali e sanitari. Non posso inoltre esimermi nel ringraziare il Sindaco Tidei che con la sua solita energia mi ha supportato, e a volte sopportato, in maniera infaticabile.

Venerdì 10 giugno a Civitavecchia e Santa Marinella IN-CONTRO al Destino

"La lunga notte delle chiese"

Alle ore 19 nella Chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte a Civitavecchia

Alle ore 21 nella Chiesa di Santa Marina a Santa Marinella

Le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina partecipano alla rassegna "La lunga notte delle chiese", manifestazione che coinvolge chiese, parrocchie e associazioni nel proporre una notte di iniziative artistiche e culturali in una chiave di riflessione e di spiritualità nei luoghi di culto. L'edizione 2022 si terrà il venerdì 10 giugno sul tema "IN-CONTRO", con l'intento di valorizzare la diversità quale tesoro che permette di crescere e migliorarsi. Incontrare l'altro, incontrare la fede, completarsi grazie a ciò che è differente, per riconoscerci nella comune umanità. L'iniziativa si svolge in due momenti, dalle 19 alle 21 a Civitavecchia nella chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte e dalle 21 alle 22 a Santa Marinella nella chiesa di Santa Marina, con il patrocinio dei due comuni. Due cori si esibiranno intervallando letture scelte, al fine di creare un'atmosfera di serenità e di riflessione all'interno della suggestiva cornice dei due luoghi di culto, le cui storie custodiscono tracce vive dell'incontro con l'altro. Al termine degli eventi le chiese rimarranno aperte per momenti di adorazione e preghiera personale. «La scelta della diocesi di vivere insieme "La Lunga notte delle chiese" è il frutto dalla loro recente unione "in persona Episcopi" - spiega Gianrico Ruzza, vescovo di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-

Santa Rufina. Due antiche diocesi che hanno percorso secoli di storia e di fede incrociandosi più volte, sono ora impegnate in un cammino comune. Due sorelle ricche di testimoni del Vangelo arrivati a noi nelle opere, nelle chiese e nella cultura che ci hanno affidato i nostri progenitori nella fede. Le diocesi daranno vita a questa eredità attraverso la musica e la parola per meditare sull'accoglienza verso l'altro con cui vivere nella fraternità».

Programma

Chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte, Civitavecchia

A Civitavecchia la Chiesa di Santa Maria dell'Orazione e Morte, gioiello storico ed architettonico della città, è così chiamata per il legame con la Confraternita dell'Orazione e Morte che operava per dare degna sepoltura e suffragio ai defunti abbandonati fuori le mura cittadine e a quelli dispersi in mare. Un esempio di amore per il prossimo, di fraternità, di incontro con l'altro che merita di essere ricordato. La morte è la tematica scelta. Quella morte che nell'immaginario collettivo è un qualcosa di negativo, considerata l'esperienza umanamente più contraria alla vita e che invece nella fede è apertura alla vita eterna, il destino di tutti. La morte è l'incontro con Dio. Alle ore 19,00 il coro Arkè

diretto dal maestro Giovanni Cernicchiaro, il pianoforte del maestro Riccardo Schioppa ed il violino di Mimì Biaggi accompagneranno gli interpreti Fabio Trunfio e Rachele Giannini ai quali è affidata la lettura di testi scelti di David Maria Turollo. Il presbitero, teologo, filosofo e poeta cristiano che nei suoi scritti esprime la passione per il contrasto, alla continua ricerca di risposte, verrà ricordato nel trentesimo anniversario della morte. Un "frate scomodo" come è stato definito. Un poeta e un cristiano che è stato un innovatore, irrequieto con la sua incontrollabile fede, nell'interrogarsi continuo sul mistero dell'esistere e del morire, attualizzando continuamente la parola di Dio.

Chiesa di Santa Marina, Santa Marinella

La Chiesa di Santa Marina è stata ridedicata alla santa che ha dato il nome alla città Santa Marinella, il cui culto fu introdotto sulla costa laziale da una comunità di monaci basiliani, provenienti dal Libano attorno all'anno Mille. Un culto perso e ritrovato, che esiste e perdura grazie a chi, più di mille anni fa, decide di dividerlo con qualcuno di estremamente diverso e lontano da sé. Una storia di fede che ha attraversato il Mediterraneo mettendo in connessione la cultura e spiritualità orientale con quella occidentale. La vicenda di Marina ha tro-



vato una sintesi nella recente pubblicazione "Santa Marina" di Daniele Bolognini per l'editrice Velar dove sono riportate le ricerche di Livio Spinelli nel monastero di Santa Marina nella valle santa Qadisha in Libano.

A partire dalle ore 21 il coro L'Insieme Harmonico, coordinato da Pietro Rosati e diretto da Silvia Patricelli, con la collaborazione di Stefano Parisse all'organo e Giordano Vanni alle percussioni, accompagnerà letture di testi a cura della Compagnia teatrale Percuoco, che narrano la storia di una donna che, attraverso una fede estremamente salda, nonostante le peripezie che disseminano la sua esistenza, va incontro al proprio destino, incontro alla santità, incontro a Dio.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Tornano sul litorale le bancarelle del mercato di qualità più famoso d'Italia "Gli Ambulanti di Forte dei Marmi®" arrivano a Santa Marinella sabato 11

Week-end estivo sul litorale con Gli Ambulanti di Forte dei Marmi! Le bancarelle del mercato di qualità più famoso d'Italia tornano finalmente dopo una lunga attesa anche a SANTA MARINELLA e TARQUINIA, a grandissima richiesta, con tutto il meglio del Made in Italy artigianale e le ultime tendenze della moda. Le ormai mitiche "boutique a cielo aperto" dell'originale Consorzio sono attese sabato 11 giugno a SANTA MARINELLA sul Lungomare G. Marconi e domenica 12 giugno a TARQUINIA sul Lungomare dei Tirreni. Dunque, due appuntamenti da non perdere assolutamente per i tanti appassionati del genere, come sempre all'insegna dello shopping più glamour e conveniente, con orario continuato, anche in caso di maltempo, dalle 8 alle 19. Sarà, come al solito, un autentico spettacolo di bancarelle, colori e pubblico, che faranno rivivere le magiche atmosfere del Mercato del Forte, sinonimo di genuinità e qualità artigianale garantita. Sui grandi banchi di



vendita è infatti possibile trovare il meglio della tradizione toscana ed italiana dell'artigianato di qualità: abbigliamento, con nuove collezioni griffate e di stock, pelletteria di altissima fattura artigianale (borse e scarpe), la migliore produzione nazionale di cashmere, pellicceria, stoffe pregiate, biancheria per la casa, porcellane, bijoux, raffinati tessuti di arte fiorentina. La qualità è sempre rigorosamente declinata anche con la massima convenienza. Bandite per statuto imitazioni e "cineserie" di scarso pregio, è sui banchi de

"Gli Ambulanti di Forte dei Marmi" che si trovano le nuove tendenze della moda, spesso riprese anche da tanti fashion blog e magazine femminili. Non a caso il Consorzio (depositario del marchio unico, originale e registrato "Gli Ambulanti di Forte dei Marmi"), nato per primo nel 2002 dall'unione di alcuni dei migliori banchi presenti nello storico e famoso (nel mondo) mercato di Forte dei Marmi, con lo scopo di renderne itinerante lo spettacolo nelle piazze nazionali, è stato da allora oggetto di diversi tentativi

di imitazione. "Il nostro è un invito - spiega il Presidente del Consorzio, Andrea Ceccarelli - a diffidare di ogni tentativo di imitazione e valutare, invece, passando direttamente tra i nostri banchi, la qualità delle nostre merci e l'immagine coordinata delle nostre bancarelle. Il nostro marchio è ormai sinonimo di shopping esclusivo e conveniente". Per conoscere nel dettaglio il calendario completo delle date dei mercati dello show itinerante de "Gli Ambulanti di Forte dei Marmi®", è possibile consultare l'unico sito web ufficiale (attenzione ai "fake") www.gliambulanti-difortedeimarmi.it, dal quale si accede anche alla pagina Facebook da ormai 150mila fans reali e certificati ed alla App del Consorzio. Mercati di qualità con "Gli Ambulanti di Forte dei Marmi®" : Sabato 11 giugno - Lungomare G. Marconi - SANTA MARINELLA; Domenica 12 giugno - Lungomare dei Tirreni - TARQUINIA (Dalle 8.00 alle 19.00, con orario continuato anche in caso di maltempo)

Degrado zona verde del Bricchetto Mozione del gruppo consiliare PD

Pubblichiamo il testo integrale della mozione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico, composto da Marco Piendibene, Marina De Angelis, Marco Di Gennaro, Patrizio Scilipoti, in merito al degrado della zona verde del Bricchetto: "Premesso: che uno dei compiti che il Partito Democratico di Civitavecchia e il suo Gruppo in Consiglio Comunale si sono stabiliti è il costante monitoraggio del degrado urbano che investe la nostra città; che mantenere e controllare ambienti urbani prevenendo, e ove necessario ripristinando, la deturpazione dei luoghi, lo sfalcio regolare delle erbacce, la pulizia del suolo pubblico contribuisce a creare un clima di ordine e pulizia, stimola il cittadino a curare anche il proprio habitat e riduce il rischio di atti di vandalismo; Considerato: che il "parco" in località Bricchetto è un'area verde dalle enormi potenzialità che potrebbe rendere l'intero quartiere più vivibile oltre a rappresentare uno dei pochi polmoni verdi di cui disponiamo a Civitavecchia; che, nell'interesse primario degli abitanti del popoloso quartiere che insiste intorno alla zona verde in oggetto ma anche al servizio della nostra Città, avida di spazi nei quali si possa fare dello sport all'aria aperta o condurre i bambini in un luogo protetto dove poter svolgere i loro giochi, si rende necessario un rapido agire del Comune; Visto: lo stato stato di grave abbandono dell'intera area, acuitosi con l'approssimarsi della piena stagione estiva, con sterpaglie e canneti cresciuti nel più assoluto spontaneismo e con un'incuria che si riverbera anche sulle aree pubbliche adiacenti il "parco" del Bricchetto. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna: il Sindaco e la Giunta, in attesa di una migliore definizione e di un progetto che riqualifichi l'intera area, a pianificare un intervento di massima urgenza al fine di porre rimedio ai problemi, anche di natura igienico sanitaria, che ne sono effetto diretto della situazione sopra descritta".

Come comportarsi con gli amici a quattro zampe. Oggi (ore 18) incontro al Parco della Resistenza

I Delegati alla Tutela animali del Comune di Civitavecchia, Lucia Bonomo e Luca Taricone, e Il sindaco Ernesto Tedesco invitano la cittadinanza a partecipare all'incontro che si terrà presso il Parco della Resistenza, alle 18 del 9 giugno prossimo, su "I giusti comportamenti da tenere con i nostri amici a 4 zampe". Ne parleranno guardie ecozoofile, associazioni animaliste e referenti delle Colonie feline. Durante la manifestazione, grazie all'asso-



ciazione "Emergenze pelose", i nostri amici a quattro zampe potranno essere sottoposti al test per la Leishmaniosi. Ma gli

appuntamenti non finiscono qui: sabato 11 e domenica 12 giugno ci sarà infatti il "3° weekend del microchip", in ricordo di Luigi Peris. Presso la sede civitavecchiese della Guardia Ecozoofila nazionale, in via Tarquinia 30, verranno microchippati gratuitamente gli animali portati da residenti dei Comuni di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa e Santa Marinella, previa prenotazione all'indirizzo emergenze.pelose@libero.it.

Gino Vinaccia nominato Vice sindaco di S. Marinella

Nel corso della conferenza stampa, tenutasi questa mattina nell'aula consiliare Silvio Caratelli in via Cicerone 25, il Sindaco Pietro Tidei ha annunciato la nomina alla carica di Vice sindaco per Gino Vinaccia: "Una scelta mia personale nei confronti di una persona che vive a Santa Marinella da molti anni, ma che è stato presidente del consiglio e vice sindaco a Civitavecchia. Una scelta che fa parte di una strategia politica che segue un programma che punta a coinvolgere in un unico progetto le forze civili e di opposizione, sia di sinistra che di destra". L'ex presidente del consiglio comunale di Civitavecchia ha preso il posto del dimissionario Andrea Bianchi. A Gino Vinaccia andrà la delega ai Lavori Pubblici. "Scegliere Gino Vinaccia è una decisione meditata, una scelta di campo largo, che non è frutto di alcun accordo poli-

tico o peggio ancora di scambio di consensi. È una scelta personale che mi auguro sia gradita non solo alla maggioranza ma anche alla minoranza. Gino Vinaccia è stato vicesindaco con Moscherini e presidente del consiglio ai tempi della mia elezione a Sindaco di Civitavecchia. È una vecchia conoscenza, una persona per bene con la quale ho instaurato un bel rapporto di amicizia. Oggi ho preso questa decisione nell'ottica di una strategia politica che persegue un programma volto a coinvolgere sempre di più le forze dell'opposizione. Un ampliamento alle forze civili e politiche che si tradurrà in atti concreti con scelte importanti che vorremmo fossero condivise da tutta l'opposizione sia di sinistra che di destra e Vinaccia è il risultato di questa scelta civica, di una persona che non appartiene ad alcun movimento politico preciso per favorire quanto più possibile questo colloquio".

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

E' la valutazione per il 2022 dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale

I giovani europei acquistano più prodotti falsi e continuano ad accedere a contenuti piratati

L'edizione 2022 della scheda di valutazione sui giovani e la proprietà intellettuale, pubblicata oggi dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), fornisce un aggiornamento sui comportamenti dei giovani nei confronti delle violazioni della proprietà intellettuale in un contesto post-pandemia. L'indagine esamina i due aspetti delle violazioni della proprietà intellettuale: le tendenze tra i giovani nell'acquisto di prodotti contraffatti e nell'accesso a contenuti piratati, a partire dal 2016. Oltre la metà (52 %) dei giovani intervistati aveva acquistato online almeno un prodotto contraffatto nell'ultimo anno, intenzionalmente o accidentalmente, e un terzo (33 %) aveva effettuato l'accesso a contenuti illegali online.



ta un aumento significativo rispetto ai risultati precedenti (14 % nel 2019). La cifra varia notevolmente da un paese all'altro: la percentuale più alta si registra in Grecia (62 %) e la più bassa nella Repubblica Ceca (24 %). I prodotti contraffatti che i giovani acquistano intenzionalmente più spesso sono abbigliamento e accessori (17 %), seguiti da calzature (14 %), dispositivi elettronici (13 %) e prodotti per l'igiene, cosmetici, prodotti per la cura della persona e profumi (12 %). Ma i giovani acquistano prodotti contraffatti anche a causa di indicazioni fuorvian-

ti: l'acquisto non intenzionale di prodotti contraffatti si attesta altresì al 37 %, e gli intervistati hanno dichiarato di avere difficoltà a distinguere i prodotti autentici da quelli contraffatti. Il 48 % non aveva acquistato tali prodotti o non era certo di averli acquistati o meno.

Pirateria online

Per quanto riguarda i contenuti digitali, l'accesso da fonti legali sta guadagnando terreno tra le generazioni più giovani. Il 60 % afferma di non aver utilizzato, riprodotto, scaricato o fruito in streaming

di contenuti da fonti illegali nell'ultimo anno rispetto al 51 % nel 2019 e al 40 % nel 2016, confermando così la tendenza in atto. Tuttavia, la pirateria intenzionale rimane stabile, con il 21 % dei giovani consumatori (uno su cinque) che ammette di aver effettuato l'accesso a contenuti piratati consapevolmente negli ultimi 12 mesi. Una percentuale significativa di giovani è stata indotta ad accedere a contenuti piratati da indicazioni fuorvianti. Il 12 % ha effettuato l'accesso a contenuti illegali accidentalmente e il 7 % non sa se lo abbia fatto. Il principale tipo di contenuti piratati era costituito da film (61 %) e serie televisive (52 %), seguiti da musica (36 %), utilizzando principalmente siti web, app e canali di social media dedicati. Alla luce dei nuovi risultati, il Direttore esecutivo dell'EUIPO, Christian Archambeau, ha dichiarato quanto segue: Questa terza edizione della scheda di valutazione del rapporto tra i giovani e la proprietà intellettuale, pubblicata nel corso dell'Anno europeo dei giova-

ni, conferma le tendenze rilevate nelle edizioni precedenti e offre approfondimenti più dettagliati sulle percezioni e sull'atteggiamento dei giovani. In un momento in cui il commercio elettronico e il consumo digitale registrano una crescita significativa, l'aumento di acquisti intenzionali e involontari di prodotti contraffatti costituisce una tendenza preoccupante. La pirateria non diminuisce, anche se i giovani consumatori preferiscono sempre più contenuti provenienti da fonti legali. Questa nuova analisi fornisce un prezioso strumento per aiutare parti interessate, responsabili politici, educatori e organizzazioni della società civile a elaborare iniziative di sensibilizzazione per sostenere le scelte informate dei nostri giovani cittadini e consumatori.

Fattori chiave alla base dell'acquisto di prodotti contraffatti e dell'accesso a contenuti piratati

Mentre il prezzo e la disponibilità continuano a essere le ragioni principali per cui si

acquistano prodotti contraffatti e si accede a contenuti piratati intenzionalmente, le influenze sociali, come il comportamento di familiari, amici o persone di propria conoscenza, stanno guadagnando terreno in modo significativo. Tra gli altri fattori si annoverano il disinteresse riguardo alla legittimità o meno del prodotto (o della fonte del contenuto), la mancata percezione di qualsivoglia differenza tra i prodotti originali e quelli contraffatti nonché la facilità di reperire od ordinare prodotti contraffatti online. Un intervistato su 10 ha fatto riferimento a consigli da parte di influencer o persone famose. Che cosa spinge i giovani a pensarci due volte? Sia per i prodotti che per i contenuti digitali, i giovani hanno indicato i rischi personali di frode informatica e le minacce informatiche come fattori importanti in grado di frenare i loro comportamenti. Inoltre, attualmente i giovani intervistati menzionano più spesso una migliore comprensione dell'impatto negativo sull'ambiente o sulla società.

Telefono Azzurro: dalla cornetta al metaverso, da 35 anni accanto a bambini e adolescenti

Attraverso l'ascolto costante e l'intervento per la difesa dei diritti, è il punto di riferimento delle nuove generazioni, anche in un mondo sempre più digitale



35 anni di ascolto, dialogo e intervento continuo a difesa dei diritti dei minori, accompagnandoli per mano fino ad oggi nell'universo online. E' questa la promessa di Telefono Azzurro che dalla sua nascita ha fornito un aiuto concreto, professionale e sensibile a bambini e adolescenti vittime di

abusi e violenze, prendendo in carico oltre 120.000 casi in capo alle tre linee che Telefono Azzurro ad oggi gestisce. L'impegno di Telefono Azzurro per celebrare i 35 anni dalla sua nascita parte domani, mercoledì 8 giugno 2022, con un incontro che si terrà a Roma presso il Centro

Studi Americani in Via Michelangelo Caetani, 32, Roma, dalle 10.00 alle 13.00 e sarà visibile in diretta streaming dal sito <https://azzurro.it/> per parlare dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza insieme a coloro che da sempre sostengono la Fondazione. Da 35 anni Telefono

Azzurro è in ascolto di bambini e adolescenti, dando risposte concrete ed efficaci e diffondendo una cultura di tutela e rispetto. Un ascolto che nel tempo si è evoluto, passando dal telefono fino a tutti gli strumenti e i canali che la tecnologia e il mondo digitale ha messo a disposizione per parlare la lingua dei più giovani ed essere presente dove loro sono, dialogano, imparano e crescono. L'associazione, fondata da Ernesto Caffo, professore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, opera grazie alla partecipazione di volontari, che insieme alle scuole e alle istituzioni, hanno messo in piedi e rafforzato una rete di ascolto, dialogo e intervento a difesa dei diritti dei minori. Tra i temi toccati negli anni da parte di Telefono Azzurro: la lotta agli abusi, pedofilia, bullismo e cyberbullismo fino ad arrivare al sostegno ai bambini colpiti dai più recenti drammi sociali, come la guerra in Ucraina. Ad esempio, lo scorso 27 maggio Telefono Azzurro e Fondazione Child hanno organizzato, in collaborazione World

Psychiatric Association, un incontro per sviluppare un piano di azione internazionale a tutela della salute mentale dei minori coinvolti nel conflitto ucraino. "Attraverso l'ascolto, ogni giorno Telefono Azzurro è impegnato in prima linea nell'emergenza e nella difesa dei diritti dell'infanzia e adolescenza, dando risposte concrete ed efficaci e diffondendo una cultura di tutela e rispetto" ha spiegato il Professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. "L'ascolto è capacità di guardare avanti, di pre-vedere i problemi e i drammi prima che diventino tragedie mettendo in campo modelli nuovi di intervento e una capacità di fare rete con i diversi soggetti che possono offrire un aiuto concreto. Tutto questo significa, per noi, mettersi in ascolto. La scelta del "telefono" oltre trent'anni fa, come simbolo e come nome, è un perenne richiamo costante al nostro dovere di essere accanto a chi vuole rompere il silenzio e avere un aiuto accanto".

La linea d'ascolto 1.96.96

e il servizio di emergenza 116000 Bambini Scomparsi

Telefono Azzurro nasce nel 1987 a Bologna con il numero 051.22.25.25 e nel 1990 viene riconosciuto come "ente morale" dall'allora capo dello Stato Francesco Cossiga. A fine 1994 il telefono si abbrevia diventando l'attuale 1.96.96, gestito 24 ore su 24 da operatori e volontari e utilizzato fino ad oggi da bambini e adolescenti per le richieste di aiuto. Dal 2003 viene attivato anche il 114, gestito per conto del ministero delle Pari opportunità, al quale si possono denunciare - oltre agli abusi - i contenuti violenti sui minori diffusi da Internet, Tv, radio e carta stampata. Dal 2009 nasce il 116000, il Numero Unico Europeo per i Bambini Scomparsi, una linea che negli anni è servita sia come centro d'ascolto sia come centro di monitoraggio per ottenere un quadro della situazione attuale: secondo quello che emerge dal Dossier di Telefono Azzurro, nel 2021 oltre la metà dei casi gestiti (57%) dal 116000 ha riguardato casi di Missing Children in Migration.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

XXXVIII Beppe Viola... Si chiude la prima giornata del Girone D

Girone D
URBETEVEVERE - ANZIO 4-0

Urbetevere: Turrini, Moretti, Ciardi, Gaglione, Marrali, Bello, Di Lello, Canti, Grillo, Turella, De Witt A disp.: Spaziani, La Penna, Di Biagio, Gervasoni, Lampasona, Lo Zito All.: Marinelli
Anzio: La Quaglia, Carosi, Cefalo, Acanfora, Bikov, Ferraioli, De Luca, Baldovini, Pezzi, Selleroli, Rosai A disp.: Macchia, Cefalo, Sterian, Cozzolino, Chirichella, Suffer, Miozzi All.: Gamba
Arbitro: Simbula di Roma 2
Marcatori: 5'pt Grillo, 9'st Canti, 23'st e 35'st De Witt

Esordio ok per l'Urbetevere, che esce vittorioso dal confronto con l'Anzio. Pronti

via e di gialloblù sono già in vantaggio con Grillo, che al 5' Risolve una mischia in area trafiggendo La Quaglia.

Per tutto il primo tempo l'Urbe schiaccia i rivali nella propria metà campo sfiorando il raddoppio ancora con Grillo e con Turella, ma La Quaglia è attento in tutte le circostanze.

Le sortite offensive portodanzesi portano la firma di Carosi e Baldovini, ma nessuno dei due crea particolari problemi a Turrini.

Ad inizio ripresa ancora Urbe, che trova il raddoppio al 9': punizione di Di Lello per l'incursione di Canti, che a pochi passi dalla porta non può sbagliare.

Al 23' arriva il tris di De Witt, che replica al 35esimo chiudendo i giochi.

Girone D
LADISPOLI - CAMPUS EUR 2-3

Ladispoli: Cimaroli, Malservigi, Larocca, Piergentili, Paganetti, Lucci, Mastrangelo, Chiappini, Scarpellini, Salvi, Ilies A disp.: Priori, Giovannini, Carbonel, Bertini, Pisaturo, Micheli All.: Micheli
Campus Eur: Ciardi, Martellacci, Chipana, Di Mitri, Mancini, De Nigris, Costa, Cioccoloni, Di Fabio, Cerreti, Fiori A disp.: Spatuzzi, Parrini, Ginobi, Ortolani, Grassetti, Brunetti, De Leo, Neri, Pitoni All.: Pellegrini

Arbitro: Spampinato di Ciampino
Marcatori: 6' Chiappini, 14' rig. e 21' Di Fabio, 23' Salvi, 31' Martellacci

Scoppiettante 3 a 2 tra Campus Eur e Ladispoli, dove succede tutto nel primo tempo. Vantaggio Ladispoli

con Chiappini, che apre le danze al 6' con un bel tiro al volo. Poco dopo, al 14', il Campus su rigore riporta tutto in parità con Di Fabio. Il numero 9 bianconero si ripete al 21' con un destro a giro che trafigge Cimaroli. Due minuti dopo, però, i rossoblù fanno 2 a 2 con Salvi, che replica a Di Fabio con un mancino a giro dal limite. Al 31' il Campus rimette la testa avanti con Martellacci, che devia in porta la conclusione di un compagno. Nella ripresa Ladispoli vicino al pareggio in apertura con Piergentili, che da 25 metri scaglia un bolide che impatta sulla traversa. Per il resto, grande lotta a centrocampo su ogni pallone così la porta di Ciardi resta inviolata per tutta la seconda frazione. Al triplice fischio esulta la formazione di Pellegrini, che aggancia in testa al girone l'Urbetevere.

BEPPE VIOLA



Campus Eur e Ladispoli schierate a centrocampo prima del fischio d'inizio



I ragazzi dell'Urbe subito dopo il gol



38° TORNEO

BEPPE VIOLA

GIUGNO 2022

A Roma alla Galleria "Horti Lamiani Bettivò" in esposizione dal 10 giugno le fotografie dell'artista I "Ponti" di Anna del Vecchio

Venerdì 10 giugno alle ore 18.00 nella galleria "Horti Lamiani Bettivò", in via Giolitti 163, sarà inaugurata a Roma, a cura di Francesca Perti, una mostra di fotografie di Anna del Vecchio, raccolte sotto il titolo "Ponti" (aperta fino al 20 giugno tutti i giorni dalle 16.00 alle 20.00). "Le trentatré fotografie che costituiscono il lavoro 'Ponti' di Anna Del Vecchio, scrive Francesca Perti, hanno come fonte di ispirazione la Cattedrale di Rouen di Claude Monet, dipinta dall'artista più di trenta volte, in diffe-

renti momenti della giornata e in diverse situazioni climatiche, tracciando il cambiamento della luce attraverso le pietre di una delle più imponenti strutture medievali. Con 'Ponti', Del Vecchio porta avanti la sua ricerca, tesa a sperimentare la potenzialità della forma astratta e la sua capacità di elaborare significati, individuando elementi famigliari in composizioni casuali. La sua indagine è una caccia al tesoro, una continua tensione a cogliere l'opportunità fotografica, lei stessa si definisce un'opportunistica fotografica o, meglio

dire, una esploratrice di ombre, riflessi, sfumature, passaggi di piano e di cromia del segno. Le trentatré fotografie esposte da Del Vecchio, rappresentano nella stessa misura dei ponti, ricercati con la minuzia del chirurgo, quasi chiamati a sfidarsi e a sostenersi a vicenda. Sono opere che creano estraneazione e originano scariche di correnti elettriche impregnate della sensibilità dell'artista, come se Del Vecchio ci spingesse ad attraversare quei ponti che si stagliano con la loro luce impeccabile, su città distopiche e paesaggi cyberpunk".

Anna Del Vecchio, che vive ed opera a Roma, ha esordito nel 1975 a Milano e provincia in mostre collettive. Partita dalla pittura con una predilezione per i gessetti e le opere su carta, si è avvicinata successivamente ad un linguaggio essenziale ed astratto, raggiunto con vari mezzi e materiali. La fotografia è sempre presente, come reportage di viaggio all'inizio; in un secondo momento come fuoco su dettagli impercettibili, incontro casuale con particolari significativi. A questa si è

aggiunta la sperimentazione sulla luce e le nuance, in digitale. Sue opere si trovano in collezioni e raccolte private in Italia e all'estero, in special modo negli Stati Uniti. Partecipa a mostre personali (annuali), collettive e rassegne d'arte in Italia. Ha ricevuto premi e riconoscimenti ed è citata dalla stampa specializzata. È presente nell'"Annuario d'arte moderna di artisti contemporanei".

Edoardo Colletti

Oggi in tv Giovedì 9 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - RaiNews24	06:00-Isabel	06:00 - RaiNews24	06:00 - DON LUCA C'E' - CASA DON LUCA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - TgUnoMattina	06:55-Uncicloneinvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:35 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI CALZELUNGHE E LO SCRIGNO
07:00 - Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI - FELICE ANNO NUOVO
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora' Estate	07:35 - CHIPS 1/A - PER LE STRADE DI LOS ANGELES	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:32 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - IL LEONCINO
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	10:00 - Elisir - A gentile richiesta	08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - LA RAGAZZA DEL CLUB	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:00 - GEORGIE - BENTORNATO ABEL
09:10 - UnoMattina Estate	10:10-Tg2Italia	10:40 - Referendum 2022 - Messaggi autogestiti	09:40 - CARABINIERI IV - FUGA DAL PARADISO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ASPETTANDO GIUDA
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	11:05-Tg2Flash	11:05 - Doc Martin	10:50 - CARABINIERI IV - MOMENTI DIFFICILI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - UN PICCOLO NATALE
12:00 - Camper	11:10-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:21 - C.S.I. NEW YORK - L'ANGELO DELLA MORTE
13:30 - Tg1	11:20-Lanavedeisogni:RiodeJaneiro	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	11:16 - C.S.I. NEW YORK - DOLCE SEDICENNE
14:00 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno 2022	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2082 - PARTE 1	07:58 - METEO	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
14:30 - Don Matteo	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO X - DIAMANTI E TULIPANI	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
16:00 - Sei sorelle	14:00-Italianifantasticiedovetrovari	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
17:00 - Tg1	14:50-Tunonsaichisonoio	14:00 - Tg Regione	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - FORUM
17:10 - Tg1 Economia	15:20-Corpodiballo-L'avventuradiGisellealla Scala	14:20 - Tg3	16:44 - BOROTALCO - 1 PARTE	11:00 - FORUM	13:00 - TG5
17:20 - Estate in diretta	15:50-SquadraSpecialeCobra11	14:50 - Tgr Leonardo	17:22 - TGCOR	13:39 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
18:45 - Reazione a catena	16:40-Tribunaelettorale-Confronti12giugno 2022	15:00 - Tgr Piazza Affari	17:24 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
20:00 - Tg1	17:20-Tg2L.I.S.	15:10 - Tg3 L.I.S.	17:28 - BOROTALCO - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1410 - II PARTE - 1aTV	14:10 - UNA VITA - 1410 - II PARTE - 1aTV
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	17:25-Tg2	15:15 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
21:25 - Don Matteo 12	17:40-Calcio,QualificazioniEuropeeU212023-Gruppo6(9agiornata):Svezia-Italia	16:00 - Storie benemerite	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI	15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI
23:30 - Porta a Porta	19:50-Drusillael'almanaccodelgiornodopo	16:05 - Overland	19:50 - METEO.IT - TG4	16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL	16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL
01:15 - RaiNews24	20:30-Tg2	17:45 - Geo Magazine	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 149 - PARTE 2 - 1aTV	16:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL	16:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL
01:50 - La felicità e' un sistema complesso	21:00-Tg2Post	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
03:40 - RaiNews24	21:20-Copperman	19:30 - Tg Regione	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:45 - AVANTI UN ALTRO
	23:15-Anni20Notte	20:00 - Atletica Leggera, Diamond League 2022 - Roma (Golden Gala Pietro Mennea)	00:50 - SLOW TOUR PADANO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	01:05-Ilunatici	22:00 - Il signor diavolo	01:57 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	19:43 - AVANTI UN ALTRO
	02:30-Unacarrieraatutticosti	23:30 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno 2022	02:19 - SONO SARTANA, IL VOSTRO BECCHINO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	03:50-SquadraSpecialeLipsia	00:00 - Tg3 Linea Notte	04:00 - MAMMA LUCIA	20:00 - TG5	20:00 - TG5
	05:15-Tg2EatParade	01:00 - Meteo 3		20:38 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT
	05:30-Piloti			20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
	05:40-Isabel			21:20 - SCHERZI A PARTE	21:20 - SCHERZI A PARTE
				00:40 - TG5 - NOTTE	00:40 - TG5 - NOTTE
				01:14 - METEO.IT	01:14 - METEO.IT
				01:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	01:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
				01:42 - I CESARONI - LE MANETTE DELL'AMORE	01:42 - I CESARONI - LE MANETTE DELL'AMORE
				02:42 - SOAP	02:42 - SOAP
					01:31 - AMERICAN DAD - NOVANTA GRADI A

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il primo weekend di giugno con Paesaggi del Corpo (11-12 giugno - Velletri) Festival Internazionale Danza Contemporanea

Durante il primo weekend di giugno la grande danza internazionale è in scena a Paesaggi del Corpo - Festival Internazionale Danza Contemporanea: Compagnie Irene K, ASMED Balletto di Sardegna, Ariella Vidach AIEP, EgriBiancoDanza, Naturalis Labor presentano spettacoli, performance site specific e incursioni urbane presso la Casa delle Culture e della Musica e gli spazi di Piazza Cairoli di Velletri (RM). Tra l'11 e il 12 giugno Paesaggi del Corpo ospita tre spettacoli di Compagnie Irene K, storica formazione artistica belga che dal 1977 lavora con danzatori professionisti di diverse nazionalità, adottando un proprio stile che può essere accostato al teatro-danza contemporaneo vicino al Tanztheater. Oltre che di spettacoli da presentare in teatro, la compagnia si è specializzata nella produzione di performance in paesaggi urbani e contesti non convenzionali ispirandosi alle caratteristiche dei luoghi che va ad abitare, entrando in relazione con l'ambiente e l'architettura circostante. La prima italiana di *¿Adonde* Trio, con le coreografie di Irene Kalbusch, esplora, l'11 giugno all'interno della Casa delle Culture e della Musica, il movimento di corpi sfiniti e vibranti, attirati dal



futuro eppure aggrappati al passato. A Piazza Cairoli, il 12 giugno Compagnie Irene K presenta la prima italiana di *¿Adonde* - Encounter, progetto che si muove tra la solitudine che guida il corpo e la volontà di trovarsi in un flusso di movimenti e relazioni fisiche. Nella stessa giornata, alla Casa delle Culture e della Musica, la prima italiana di *¿Adonde* - Strength in cui due corpi e due personalità si incontrano in un gioco pericoloso di divergenze e somiglianze. L'11 giugno ASMED Balletto di Sardegna porta in scena *Welcome TU Italy*, di e con Sara Pischedda e Luca Castellano: una produzione dedicata al popolo italiano — pieno di divisioni, ma al tempo stesso sempre unito — che vuole indagare la percezione che ha il resto del mondo degli italiani, considerati liberi e allegri, ma anche colonizzatori e prigionieri. Viaggiatori ed esploratori, ma anche attac-

cati al calore della propria casa. Ballerini e confusionari, ma anche fermi e silenziosi. Chiude la serata Ariella Vidach AIEP con *Kinexa Studio*, regia di Claudio Prati e Ariella Vidach. Il lavoro muove attorno al tema dell'artificialità e della riproducibilità con particolare riferimento alla relazione corpo/clone e sfida la tecnologia, proponendo una visione di corpo abitato e animato da un corpo vero, prestato per essere in ascolto, reattivo. Una interprete femminile in un ritmo serrato enfatizza il dettaglio e l'articolazione delle estremità del corpo, in dialogo con l'avatar proiettato nel fondale della scena. Il 12 giugno la compagnia Naturalis Labor attraversa Piazza Cairoli con la versione site specific di *Piccoli Lupi-Pezzi Fragili*, una creazione pensata per spazi da abitare con il corpo. Spazi da esplorare, da rispettare e da raccontare. Dalle ore 18:30,

presso la Casa delle Culture e della Musica, la compagnia diretta da Luciano Padovani porta in scena la versione integrale di *Piccoli Lupi-Pezzi Fragili*. La giornata prosegue con *EgriBiancoDanza* che presenta *She screams* (Premiere 2022): un lavoro sull'amore in cui emergono frammenti di passione e dolore, fragilità e forza, dolcezza e follia. Il potere immenso dell'amore che può essere devastante o vivificante visto attraverso un caleidoscopico ritratto gestuale focalizzato su tre donne accompagnate dalle ruvide, appassionate, graffianti canzoni di Janis Joplin. Come per gli anni precedenti, il Festival verrà realizzato dall'associazione culturale La Scatola dell'Arte, sotto la Direzione artistica di Patrizia Cavola, con il contributo di Regione Lazio, in collaborazione con FON-DARC Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri e con il patrocinio del Comune di Velletri. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-covid. Per info e prenotazioni scrivere a info@paesaggidelcorpo.it. La biglietteria è aperta in loco due ore prima degli spettacoli. Il programma completo del Festival è su: paesaggidelcorpo.it

Nel ricordo del giurista Musco

Presentazione alla presenza del sottosegretario Sisto e Giulio Tremonti

Giovedì 9 giugno, alle 18, il Circolo Canottieri Roma ospiterà, nella sua sede di Lungotevere Flaminio 39, la presentazione di "Riciclaggio, autoriciclaggio e reimpiego" (Zanichelli Editore), opera ideata e ora in ricordo del prof. avv. Enzo Musco, con il contributo di Francesco Ardito e Alessandra Martuscelli. Introdurrà il sottosegretario di Stato alla Giustizia, On. Francesco Paolo Sisto. Saluti del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, avv. Antonio Galletti; del presidente dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Roma, avv. Marco Gabriele; e del presidente del network Valore Impresa, dott. Gianni Cicero. Interverranno gli avvocati Francesco Ardito e Alessandra Martuscelli e il presidente Aspen Institute Italia, prof. avv. Giulio Tremonti. L'evento è organizzato su iniziativa del socio del Circolo Marco Montecchi. Il delitto di riciclaggio, introdotto nel nostro ordinamento nel 1978, sconta il limite genetico della carenza di identità per la sua struttura iniziale ibrida tra ricettazione e favoreggiamento. Solo con la riforma degli anni Novanta, il reato di riciclaggio si affranca dalle fattispecie di ricettazione e favoreggiamento e, nello stesso tempo, viene ampliato il novero dei reati presupposto. Una normativa sviluppata per stratificazioni successive, talvolta senza una continuità logica tra i molteplici interventi, spesso privi dello sguardo

d'insieme, che ha generato profili di incertezza sul fronte interpretativo e significative criticità applicative. Il quadro si è reso ancora più complesso



con l'introduzione del reato di autoriciclaggio, quale fattispecie autonoma e diversa dal riciclaggio. Il testo esamina la normativa evidenziandone le aporie e le criticità con la finalità di indurre ad una riflessione serena e approfondita che vada oltre la contingenza.

Appuntamento il 14 giugno al Teatro Manzoni di Roma (ore 21.00)

"La Commedia delle Smirne" di Jankowski

Claudio Jankowski, Laureato in Lettere, in Pedagogia e in "Educatore Professionale di Comunità", come ogni anno il Regista italo-polacco, pedagogo e acting coach, presenta al Teatro Manzoni il lavoro fatto con i suoi studenti. Il ricavato ogni anno, come sempre viene devoluto al Telefono Azzurro. Jankowski, si è da sempre impegnato nella ricerca della profondità psicologica del teatro in tutte le sue valenze aprendo a Roma, nel 1976, il suo Teatro Studio divenuto Fondazione nel 1993. La sua notevole esperienza nell'analisi didattica lo ha portato a sviluppare il teatro come espressione di crescita e liberazione del proprio sé, e la grande fascinazione del suo "teatro di ricerca" sta proprio nel sollecitare le profondità dell'anima dell'attore, inizialmente come uomo e poi come personaggio. Aveva iniziato studiando presso lo Studio di Arti sceniche di Alessandro Fersen nel biennio 1974/76. Ha collaborato tra gli altri Alexander Jodorowsky, Lindsay Kemp, Klaus Kinski, con il Footsbarn Travelling Theatre e con il Teatro Stabile di Roma. Dirige laboratori teatrali in Italia e all'estero, conduce seminari nelle università con le cattedre di: Storia del Teatro e dello Spettacolo, Roma Tre; Scienza della formazione, Roma Tre; Medicina e Psicologia, La Sapienza; collabora con Associazioni di Psicologia per corsi di

perfezionamento attraverso le tecniche teatrali ed è docente di teatro terapeutico al Master Artiterapie della SIPEA. Collabora con l'Istituto Polacco di Roma per diffondere in Italia il teatro e l'opera di grandi autori polacchi. Nelle sue regie predilige l'improvvisazione e la creazione di performance. La sua ricerca in campo teatrale mirata all'animo umano, lo ha portato a guidare corsi di dramma terapia e a collaborare con Ferruccio Di Cori, direttore di ricerche e training in psicodramma al Kings County Hospital di Brooklyn negli anni cinquanta. Essendo il suo un teatro alla ricerca delle emozioni più profonde, ha come motivo ricorrente il gioco, il grottesco, la maschera. Proprio alle maschere che ancora crea, ha dedicato per oltre dieci anni, un laboratorio specifico sulla costruzione e il loro uso tenendo corsi e seminari in Italia e all'estero. Inoltre, sempre per l'attrazione che esercita la scena teatrale nella sua interezza, è stato assistente degli scenografi Roberto Francia e Bruno Garofalo. Legato al tema della maschera è il trucco curatissimo



degli attori che caratterizza tutte le sue rappresentazioni, creato da importanti truccatori cinematografici e make-up artists che hanno lavorato per registi quali Federico Fellini e Dario Argento. Per usufruire di altre informazioni, le potete trovare sul sito del Teatro: <https://teatromanzonioromait> - telefono 06 3223634. Anche quest'anno Jankowski, ci delizierà con una commedia tutta scoprire. Coinvolgerà lo spettatore, tanto da farlo estraniare dalla realtà, coinvolgendolo in un vortice di una realtà irreale. Regia: Matteo Tarasco, Massimo Lello, Claudio Jankowski. Attori: Alessandro Anedda, Alessio Cappelli, Cristina Calvitti, Cristina Donati, Flavia Scarperia, Francesca Giordano, Giulio Guerrisi, Luisella Carboni, Maria Micheletti, Patrizia Mencarani, Silvia Capizzi, Roberta Grassi, Rosa Chiara Nuzzaci. Costumi: Maria Colaneri, Daniela Iaffei. Scene: Andrea Vari

Anna Maria Ballarati

amicitytv





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

